



Comune di
SUZZARA

Provincia di Mantova

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023 - 2025

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ___ del ___/___/___

Indice

Premessa	3
Riferimenti normativi	3
1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO	4
1.1.1 Analisi del contesto esterno	4
1.1.2 Analisi del contesto interno.....	15
1.1.3 La mappatura dei processi.....	23
2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	29
2.1 Valore pubblico	29
2.2 Performance	48
2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza	50
2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione	50
2.3.2 Sistema di gestione del rischio	55
2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza.....	63
2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione.....	69
2.3.5. Programmazione della trasparenza.....	70
2.3.6 Pantouflage.....	70
2.3.7 La gestione delle segnalazioni whistleblowing.....	71
2.3.8 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione	72
2.3.9 Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici.....	77
3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	79
3.1 Struttura organizzativa	79
3.1.1 Organigramma	79
3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa	79
3.2 Organizzazione del lavoro agile	81
3.2.1 Definizioni.....	81
3.2.2 Finalità	81
3.2.3 Obiettivi	81
3.2.4 Contesto	82
3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	83
3.3.1. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	83
3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane	84
3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse/Strategia di copertura del fabbisogno....	89
3.4 Formazione del personale	90
3.4.1 Individuazione dei destinatari dell'attività formativa	92
3.4.2 Tempi di svolgimento delle attività formative	92

3.4.3 La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo	93
3.4.5 Individuazione degli interventi di formazione.....	93
3.4.6 Formulazione della domanda formativa e qualità dei soggetti e dei servizi di formazione	94
3.4.7 Monitoraggio delle attività di formazione e valutazione dei risultati	95
3.4.8 Risorse	96
3.4.9 Interventi formativi programmati per l'anno 2023	96
3.5 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale	96
3.5.1 Semplificazione e digitalizzazione	96
3.5.2 Situazione attuale.....	97
3.5.3 Servizi.....	100
3.5.4 Dati e piattaforme	100
3.6 Obiettivi per il miglioramento salute di genere.....	102
4. Monitoraggio	106

ALLEGATO 1 - Metodologia per la stima del rischio e catalogo dei processi, degli eventi rischiosi, dei fattori abilitanti e stima del rischio di corruzione

ALLEGATO 2 - Elenco dei responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013

ALLEGATO 3 - Calcolo capacità assunzionale 2023 - 2025

ALLEGATO 4 - Schede obiettivi di performance

Premessa

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto con la finalità di consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione, nonché assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa, dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla missione pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori, si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione, snellimento e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione ha una durata triennale e viene aggiornato annualmente, è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance, ai sensi del decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Anticorruzione e alla Trasparenza, di cui al Piano Nazionale Anticorruzione e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012, del decreto legislativo n. 33 del 2013 e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, le Amministrazioni e gli Enti adottano il PIAO a regime entro il 31 gennaio di ogni anno o in caso di proroga per legge dei termini di approvazione dei bilanci di previsione, entro 30 giorni dalla data ultima di approvazione dei bilanci di previsione stabilita dalle vigenti proroghe. Il presente Piano Integrato di Attività e Organizzazione è deliberato in coerenza con il Documento Unico di Programmazione 2023-2025, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 del 21/12/2022

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del DPR n. 81/2022, integra il Piano dei fabbisogni di personale, il Piano delle azioni concrete, il Piano per razionalizzare l'utilizzo delle

dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano di azioni positive.

1. SCHEDE ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE E ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO

Comune di Suzzara

Indirizzo: Piazza Castello n. 1, Suzzara (MN) 46029

Codice fiscale/Partita IVA: 00178480208

Sindaco: Ivan Ongari

Numero dipendenti al 31 dicembre 2022: 73

Numero abitanti al 31 dicembre 2022: 21.280

Telefono: 03765131

Sito internet: http://www.comune.suzzara.mn.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx

E-mail: urp@comune.Suzzara.mn.it

PEC: protocollo@comune.suzzara.mn.legalmail.it

ANALISI DEL CONTESTO

La prima fase del processo di gestione del rischio è relativa all'analisi del contesto esterno ed interno. In questa fase, dobbiamo acquisire le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

1.1.1 Analisi del contesto esterno

Parte 1: analisi socio-economica



Suzzara

Nell'ottica di integrare gli strumenti di programmazione dell'amministrazione invitiamo a tenere presente che esiste già uno strumento che fa un'ampia ed aggiornata disamina del contesto esterno, questo documento è il DUP - Documento Unico di Programmazione. DUP approvato con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 79 in data 21/12/2022 avente una sezione strategica con un'analisi ampia ed approfondita del contesto in cui opera la nostra amministrazione. Questa analisi è stata anche integrata con gli obiettivi del

mandato amministrativo. Di seguito alcuni dati relativi al contesto territoriale e di analisi statistica prelevati dal portale <https://www.tuttitalia.it>

Provincia	Mantova (MN)
Regione	Lombardia
Popolazione	20.842 abitanti (01/01/2022 - Istat)
Superficie	61,10 km ²
Densità	341,12 ab./km ²
Codice Istat	020065
Codice catastale	L020
Prefisso	0376
CAP	46029



Il Comune di Suzzara

Sindaco	 Ivan Ongari
Indirizzo Municipio	Comune di Suzzara Piazza Castello 1 46029 Suzzara MN
Numeri utili	Centralino 0376 5131 Urp 0376 513201 Fax 0376 522138 Polizia Locale 0376 531001 Guardia Medica 116 117(Numero Unico)
Fatturazione elettronica	Codice univoco ufficio: UFUIMU dati completi di fatturazione elettronica...
Email PEC	protocollo@comune.suzzara.mn.legalmail.it
Sito istituzionale	www.comune.suzzara.mn.it

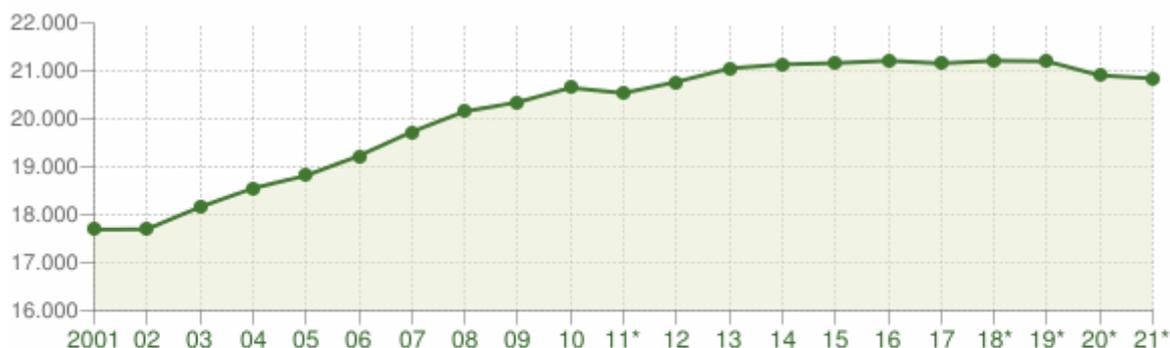
Altre informazioni

Suzzara è il terzo [comune più grande della provincia di Mantova](#) per popolazione residente.

Nome abitanti	suzzaresi
Santo Patrono	San Biagio - 3 febbraio
Località con CAP 46029	Le località <i>Brusatasso, Riva, Salletto, San Prospero e Tabellano</i> possono essere indicate direttamente in un indirizzo postale. Esempio: 46029 BRUSATASSO MN
Altre Località, Frazioni e Nuclei abitati	<i>Alberine-Caselle, Arginotto, Borgo Quindici, Ca' Vecchia, Cittadella, Cittadella-Bugni, Corte Alipranda, Corte Gorizia, Corte Rozza, Curada, Gonzagone, Lo Stradone, Merlotti, Palazzo Fame, Venirola, Vienuove, Zamiola, Zanetta</i>

ANDAMENTO DEMOGRAFICO DELLA POPOLAZIONE

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Suzzara** dal 2001 al 2021. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



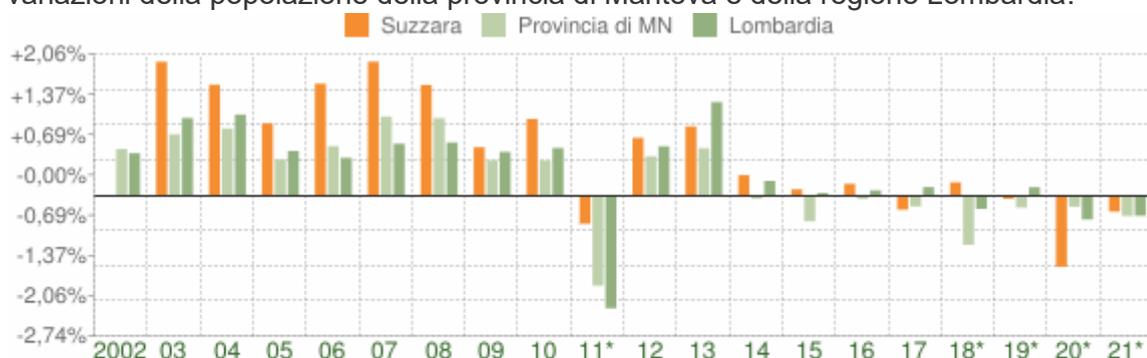
Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

VARIAZIONE PERCENTUALE DELLA POPOLAZIONE

Le variazioni annuali della popolazione di Suzzara espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Mantova e della regione Lombardia.



Variazione percentuale della popolazione

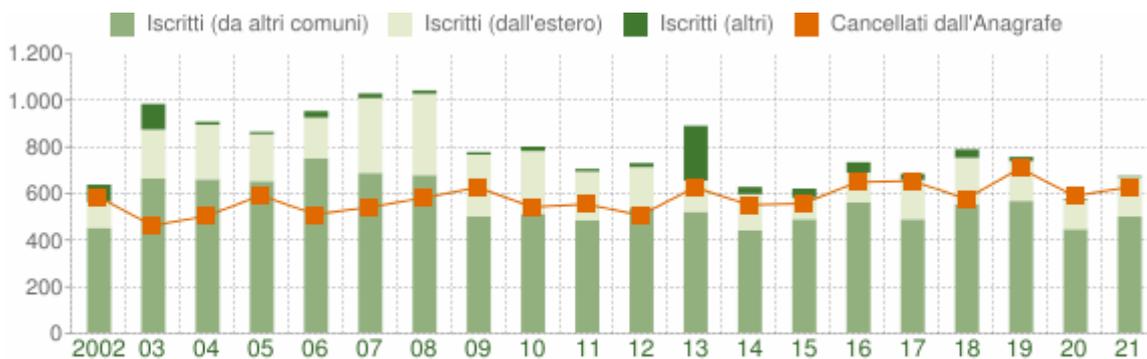
COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

FLUSSO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Suzzara negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).

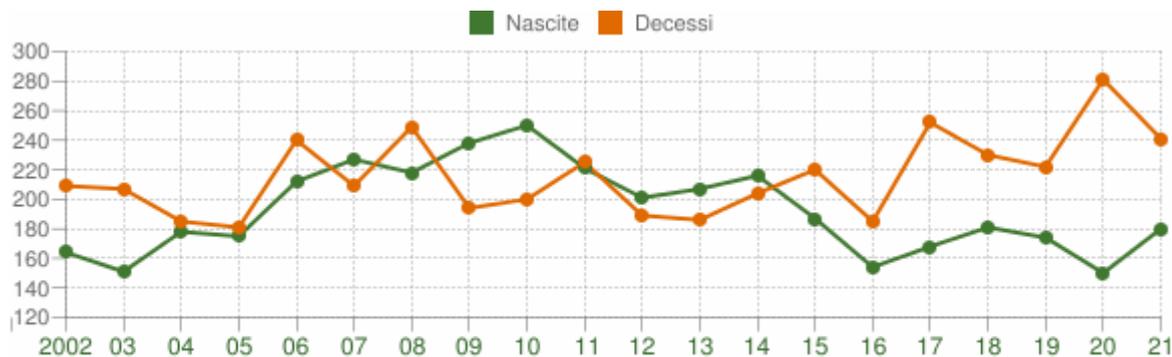


Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

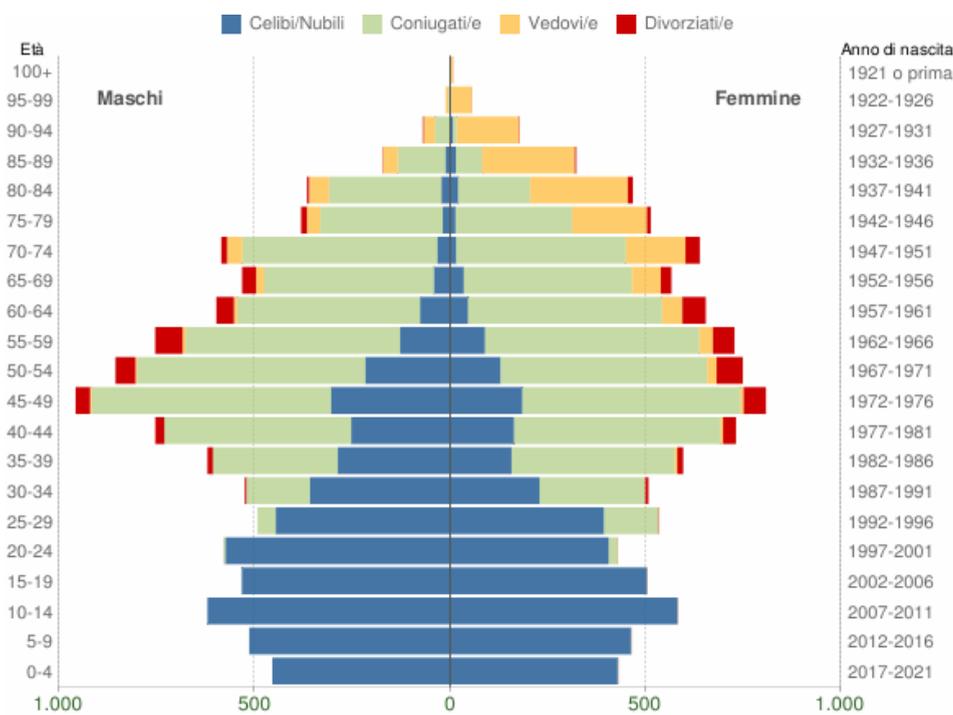


Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Suzzara per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione, ma quelli riferiti allo stato civile sono ancora in corso di validazione.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



Popolazione per età, sesso e stato civile - 2022

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE DAL 2002 AL 2022

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %) - ultimi 20 anni

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

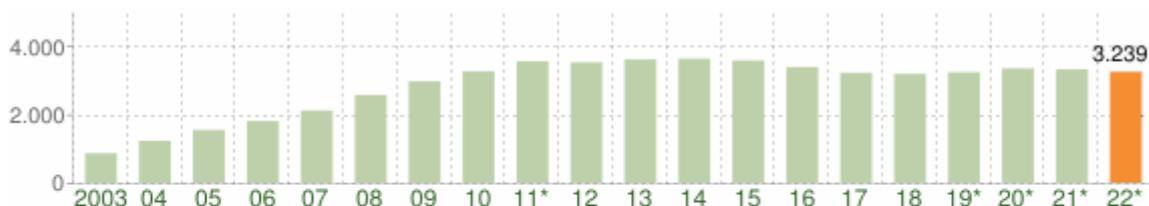
Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	1.940	11.700	4.053	17.693	45,2

2003	2.010	11.577	4.109	17.696	45,3
2004	2.100	11.816	4.242	18.158	45,2
2005	2.243	12.106	4.202	18.551	44,7
2006	2.335	12.205	4.273	18.813	44,6
2007	2.510	12.449	4.265	19.224	44,2
2008	2.662	12.797	4.267	19.726	43,9
2009	2.804	13.048	4.300	20.152	43,6
2010	2.946	13.064	4.333	20.343	43,7
2011	3.065	13.245	4.338	20.648	43,5
2012	3.116	13.037	4.383	20.536	43,5
2013	3.171	13.075	4.522	20.768	43,7
2014	3.239	13.115	4.695	21.049	43,8
2015	3.292	13.056	4.786	21.134	44,0
2016	3.296	13.025	4.840	21.161	44,2
2017	3.247	13.089	4.875	21.211	44,5
2018	3.208	13.064	4.882	21.154	44,6
2019*	3.234	13.096	4.880	21.210	44,7
2020*	3.155	13.130	4.913	21.198	45,0
2021*	3.073	12.928	4.905	20.906	45,2
2022*	3.064	12.909	4.869	20.842	45,2

(*) popolazione post-censimento

POPOLAZIONE STRANIERA

Popolazione straniera residente a Suzzara al 1° gennaio 2022. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



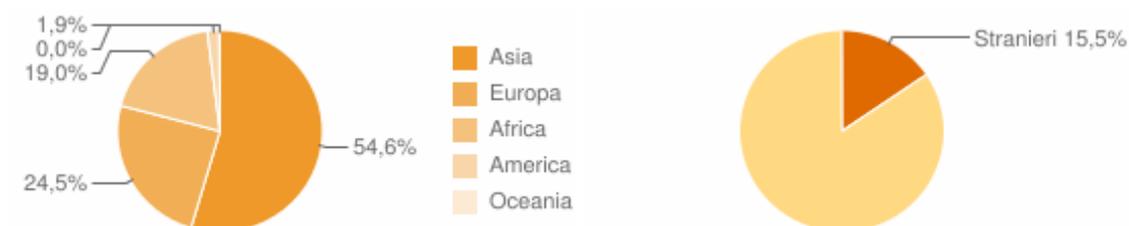
Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2022

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

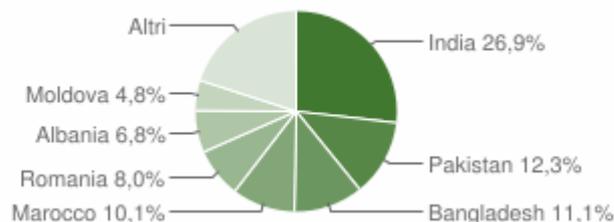
(*) post-censimento

DISTRIBUZIONE PER AREA GEOGRAFICA DI CITTADINANZA

Gli stranieri residenti a Suzzara al 1° gennaio 2022 sono 3.239 e rappresentano il 15,5% della popolazione residente.

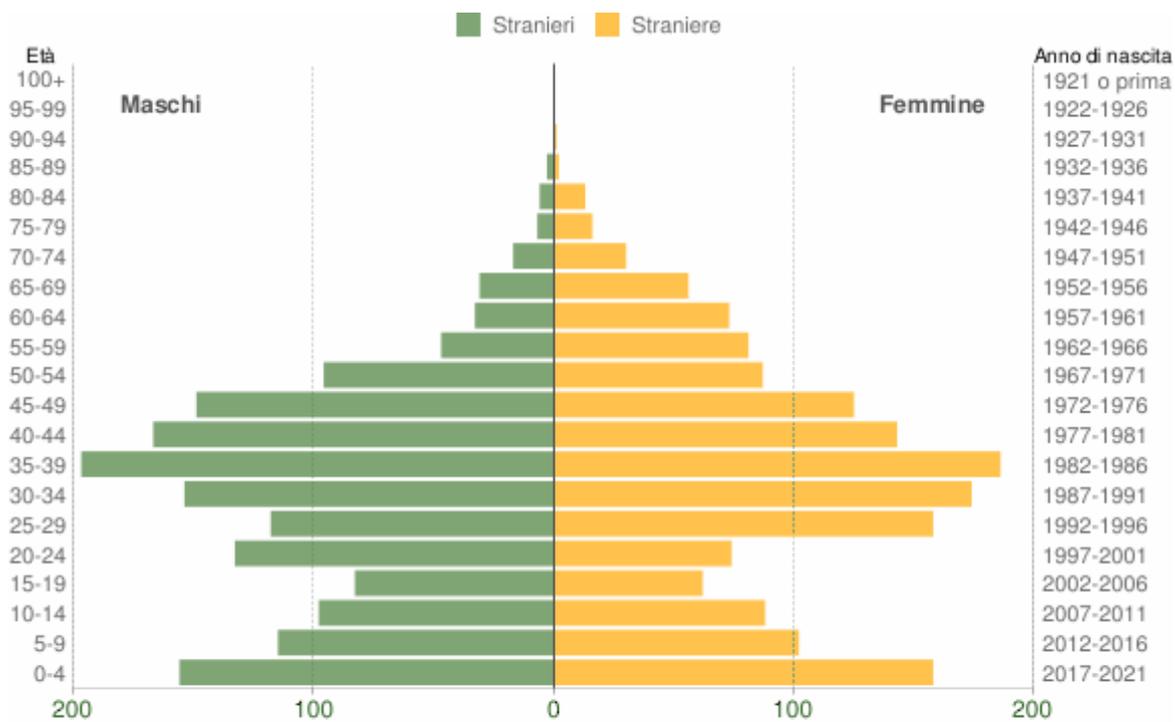


La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'India con il 26,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (12,3%) e dal Bangladesh (11,1%).



DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA PER ETÀ E SESSO

In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente a Suzzara per età e sesso al 1° gennaio 2022 su dati ISTAT.



Popolazione per cittadinanza straniera per età e sesso - 2022

COMUNE DI SUZZARA (MN) - Dati ISTAT 1° gennaio 2022 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Parte 2: analisi socio-criminale e sui fenomeni di “devianza pubblica”

Questo ente non è mai stato interessato da fenomeni corruttivi e non si è a conoscenza di indagini o procedimenti penali in tal senso.

Il controllo del territorio da parte delle forze dell’ordine è esercitato in modo puntuale anche grazie ad un elevato senso civico sia sull’uso dell’ambiente che delle risorse pubbliche.

Ovviamente non sempre quello che appare è la realtà, ma è pur vero che per analizzare i fenomeni di “devianza pubblica” è necessario che questi si manifestino.

I dati relativi alle sanzioni del codice della strada o sull’abusivismo commerciale e i dati sui recuperi dell’evasione tributaria, seppure importanti non vogliono necessariamente dire che si tratti di un territorio “devastato” da questi fenomeni, in quanto detti dati possono anche indicare i livelli di efficienza del “sistema comunale” nell’aggreire e far emergere quella quota di devianza pubblica, definita in alcuni studi come “fisiologica”.

A seguito della richiesta dell’Amministrazione Comunale relativa all’andamento della microcriminalità nel territorio la Prefettura di Mantova ha trasmesso, con nota acquisita a prot. 1913, in data 23/01/2023 la tabella sotto riportata.

NUMERO dei DELITTI COMMESSI
e di quelli con presunti autori noti

anni: 2020_2021_2022*

Fonte: M.I. - Dip. P.S._C.E.D.

nel comune di

SUZZARA

delitto	2020	2021	al 30/11 2022*
Furti totali	160	133	148
Furti con strappo	0	2	0
Furti con destrezza	10	12	10
Furto in danno di uffici pubblici	0	0	0
Furti in abitazione	21	25	26
Furti in esercizi commerciali	17	12	13
Furto su auto in sosta	22	19	18
Furti di opere d'arte e materiale arch.	0	0	1
Furti di automezzi pesanti (merci)	0	0	0
Furti di ciclomotori	1	0	0
Furti di motociclo	0	1	0
Furti di autovetture	4	4	3
Rapine totali	1	4	3
Rapine in abitazione	0	0	0
Rapine in banca	0	0	0
Rapine in uffici postali	0	0	0
Rapine in esercizi commerciali	0	1	2
Rapine in pubblica via	0	2	1
Truffe e Frodi Informatiche	54	108	79
Danneggiamenti	73	91	108
Totale Delitti	426	450	446

*n.b. * Il dato relativo all'anno 2022 oltre ad essere non consolidato, si ferma alla data del 30/11;*

I totali: Furti, Rapine e Delitti comprendono voci non riportate.

Dalla lettura della tabella si evince l'andamento delle ipotesi delittuose nell'orizzonte temporale 2020/2022. In particolare, rispetto ad alcuni delitti contro il patrimonio si rileva l'incidenza dell'investimento, da parte di questa Amministrazione, nella sicurezza pubblica.

“Predisporre le condizioni per città più sicure e dinamiche vuol dire, prima di tutto, preservare la qualità della vita dei cittadini, la solidarietà e lo sviluppo economico locale nella consapevolezza che la sicurezza si vive, si elabora, si migliora a partire dalle strade e quartieri delle città.” (FORUM EUROPEO PER LA SICUREZZA URBANA)

L'ambito della sicurezza pubblica, più nello specifico le politiche di sicurezza urbana, rappresenta oggi un fattore di importanza cruciale all'interno delle politiche di tutela del cittadino che le Amministrazioni locali, unitamente all'impegno delle varie Autorità dello Stato hanno assunto in capo ai propri doveri.

Il tema è frutto di dibattiti, riflessioni, accordi con i diversi attori del territorio, ed ha negli ultimi anni trovato un'attenzione più viva, stimolando un interesse maggiore anche da parte della collettività e del singolo cittadino.

Dalla volontà di promuovere all'interno del nostro Comune un'azione congiunta di tutela, prevenzione, controllo e qualificazione l'Amministrazione ha sviluppato nuovi interventi e iniziative capaci di coniugare il valore della legalità con quello della solidarietà.

L'installazione di nuovi sistemi di videosorveglianza e l'ottimizzazione degli attuali sono finalizzati alla gestione della riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, al recupero delle aree e dei siti degradati, all'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, alla prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, alla promozione della cultura del rispetto della legalità e all'affermazione di più elementari livelli di coesione sociale e convivenza civile.

Il perseguimento della sicurezza pubblica è finalizzato a conseguire il benessere della comunità territoriale.

Il Comune di Suzzara, dal 2014 a oggi ha ampliato il sistema di videosorveglianza composto da telecamere analogiche e digitali di tipo bullet e dome installate su pali o a muro collegate a videoregistratori inseriti in box on-site o collegate alla centrale di controllo installata presso la sede della Polizia Locale e sistemi di varchi elettronici destinati al controllo dei veicoli.

Di seguito i progetti voluti e realizzati dall'attuale Amministrazione Comunale prestando attenzione anche alla tutela della privacy, consentendo l'accesso alla Stazione Locale dei Carabinieri e da altre FF.OO.:

Anno 2014 realizzazione di impianti di videosorveglianza con varchi bidirezionali completi di telecamere di contesto e di lettura targhe per il controllo degli accessi alla Città collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2015 realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto e di lettura targhe finalizzate all'estensione del controllo degli accessi alla Città collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2016 realizzazione di impianti di videosorveglianza con varchi bidirezionali completi di telecamere di contesto e di lettura targhe in tratti urbani con notevole scorrimento veicolare all'interno della città e impianti di videosorveglianza con telecamere fisse presso: parchi, giardini, vie e piazze destinate al monitoraggio del territorio per la sicurezza e il controllo ambientale, all'incremento della percezione di sicurezza nei cittadini, con funzione di deterrente contro atti vandalici e alla salvaguardia del patrimonio pubblico, collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2017 realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto e lettura targhe in zona industriale ed artigianale finalizzate a mettere in sicurezza il tessuto economico e produttivo della zona industriale ed artigianale al fine di tutelare, salvaguardare e incentivare nuovi insediamenti produttivi, collegati alla centrale operativa della Polizia Locale;

Anno 2018 realizzazione di impianti di videosorveglianza con telecamere di contesto presso Parchi e Piazze. Riqualificazione dell'impianto di videosorveglianza di Piazza Garibaldi, Piazza Luppi, Via Mazzini, Via Corridoni e Via IX Febbraio, con sostituzione del dispositivo di registrazione e di alcune telecamere di contesto analogiche. Introduzione di sistemi di videosorveglianza mobile quali: bodycam finalizzate a diventare parte della dotazione personale di sicurezza degli Agenti di Polizia Locale che registrano immagini e

video in un formato forense utilizzabili come prove inoppugnabili anche in sede di giudizio; Introduzione di sistemi di videosorveglianza mobile quali: fototrappole, dispositivi utilizzati per controllare buona parte del territorio di competenza, soprattutto le zone di periferia o quelle più isolate, ossia quelle dove è più facile che malintenzionati sversino rifiuti;

Anno 2019 realizzazione di sistema di videosorveglianza fisso presso i Giardini Cadorna e il Parco di Via Uccelli;

Anno 2020 installazione nuovi sistemi di videosorveglianza presso i due istituti scolastici ICT1 Olga Visentini e ICT2 Pascoli e Collodi al fine di tutelare i bambini durante l'ingresso e l'uscita, l'utilizzo degli spazi esterni ed evitare atti vandalici al patrimonio scolastico; installazione nuovo sistema di varchi di accesso al centro storico; ottimizzazione collegamenti degli attuali sistemi di videosorveglianza con la posa di fibra ottica; ampliamento della centrale operativa presso la Polizia Locale.

Anno 2021 estensione videosorveglianza e fibra ottica presso Piazza Garibaldi e vie adiacenti, viale Zonta e via Guido.

Anno 2022 estensione della videosorveglianza e fibra ottica presso Piazza Garibaldi e vie adiacenti: via Baracca area commercianti, via Zara, via Luppi Menotti, via Mazzini, via XI febbraio.

Inoltre si evidenzia l'importanza del "Controllo del Vicinato" strumento di prevenzione della criminalità, che presuppone la partecipazione attiva dei cittadini residenti in una determinata zona e la collaborazione di questi ultimi con le Forze di polizia statali e locali, di seguito denominate Forze di polizia.

Il progetto è stato presentato ad un incontro pubblico del 5 maggio 2016 presso il cinema Politeama e nel corso della serata è stata svolta una indagine conoscitiva che ha evidenziato un chiaro interesse per l'iniziativa.

Fare "Controllo del Vicinato" significa promuovere la sicurezza urbana attraverso la solidarietà tra i cittadini, allo scopo di ridurre il verificarsi di reati contro la proprietà e le persone.

A tutti gli abitanti dell'area interessata è unicamente richiesto di alzare il livello di attenzione attraverso pochi, semplici passaggi: tra questi, il "far sapere" che gli abitanti della zona sono attenti e consapevoli di ciò che accade intorno a loro. Infatti, se i vicini lavorano insieme per ridurre l'appetibilità degli obiettivi, i furti e tanti altri "reati occasionali" potranno essere limitati.

OBIETTIVI DEL "CONTROLLO DEL VICINATO"

Gli obiettivi del "Controllo del vicinato" sono:

Coadiuvare le Forze di Polizia nella prevenzione del crimine e nella individuazione delle condizioni che lo favoriscono, aumentando la percezione di sicurezza e la vigilanza.

Favorire lo sviluppo di una cultura della partecipazione alle tematiche della sicurezza urbana e della collaborazione attiva dei cittadini attraverso una comunicazione efficace, veloce e organizzata.

Migliorare il rapporto Forze di polizia-Comunità scambiando informazioni tramite un “Coordinatore” che le raccolga e le trasferisca alle Forze di polizia.

CHI SONO GLI ATTORI DEL PROGETTO

I Gruppi di vicinato

I Coordinatori dei Gruppi

Le Forze di polizia statali e locali

COSA FA UN GRUPPO DI CONTROLLO.

Presta attenzione a quello che avviene nella propria area di competenza nella vita quotidiana;

Collabora con le forze dell'ordine segnalando, tramite un “Coordinatore”, situazioni inusuali e/o comportamenti sospetti.

Collabora con i vicini attraverso comportamenti di reciproca assistenza (sostegno ai vicini anziani e soli, ritiro della posta in caso di assenza, sorveglianza reciproca delle case, ecc...),

Crea un canale di comunicazione per scambiare rapidamente informazioni tra vicini e riversarle al coordinatore del gruppo (es. catena telefonica, WhatsApp, sms ecc..).

Individua i cd. «fattori di rischio ambientale», anche sulla base delle indicazioni fornite dal Coordinatore secondo i criteri indicati dalle Forze di polizia, che favoriscono furti e truffe (scarsa illuminazione, accessi vulnerabili, persone sole, ecc..).



1.1.2 Analisi del contesto interno

Struttura politica

Con le elezioni del 26/05/2019 è stato proclamato Sindaco Ing. Ivan Ongari eletto con voti 6.077, pari al 60,07 %, che ha nominato, con suo provvedimento n. 15638 del 11/06/2019 la Giunta composta da: Tazio Tirelli, Alessandro Guastalli, Raffaella Zaldini, Arianna Mari;

IVAN ONGARI - SINDACO

Protezione Civile
Sicurezza E Polizia Locale
Attività Produttive E Sviluppo Economico Viabilità

TAZIO TIRELLI - VICE SINDACO

Bilancio e Finanze, Personale, Affari Generali Opere
Pubbliche, Urbanistica

ALESSANDRO GUASTALLI - ASSESSORE

Welfare di Comunità
Associazionismo, Volontariato e Terzo Settore
Politiche per l'Infanzia e Giovani
Politiche abitative
Coesione Sociale e Partecipazione
Azienda Speciale "Socialis" e Azienda
Speciale "Suzzara Servizi"

RAFFAELLA ZALDINI - ASSESSORE

Scuola, Cultura
Valorizzazione del Territorio Eventi,
Comunicazione

ARIANNA MARI - ASSESSORE

Sport
Patrimonio e Reti
Attuazione Programma di Mandato
Pari Opportunità
Rapporti con le Frazioni
Ambiente

Il Consiglio Comunale è oggi composto da: Ivan Ongari, Mantovani Patrizia, Paolo Lomellini, Silvia Cavaletti, Paola Scuteri, Diego Covizzi, Maria Benatti, Massimiliano Artoni, Luca Fanetti, Andrea Cantoni, Guido Andrea Zanini, Paolo Gadioli, Patrizia Elisabetta Vezzani, Salvatore Capursi, Michele Zanardi, Maria Luisa Melli, Stefano Rosselli.

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

IVAN ONGARI

MANTOVANI PATRIZIA

LOMELLINI PAOLO

CAVALETTI SILVIA [Presidente CC](#)

SCUTERI PAOLA

COVIZZI DIEGO [Capogruppo](#)

BENATTI MARIA

ARTONI MASSIMILIANO

FANETTI LUCA

CANTONI ANDREA – **LA SINISTRA PER SUZZARA** [Capogruppo](#)

MINORANZA

LEGA PER SALVINI PREMIER

ZANINI GUIDO ANDREA [Capogruppo](#)

PAOLO GADIOLI

GRUPPO MISTO

VEZZANI PATRIZIA ELISABETTA [Capogruppo](#) [Vice Presidente CC](#)

CAPURSI SALVATORE

FRATELLI D'ITALIA

ZANARDI MICHELE [Capogruppo](#)

MELLI MARIA LUISA

MOVIMENTO 5 STELLE

ROSSELLI STEFANO [Capogruppo](#)

Struttura amministrativa

Il Decreto Ministeriale pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 297 del 30.11.2020 individua i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2020-2022.

Per il triennio 2020-2022, i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 e sgg. Tuel, e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, con richiesta di accesso al fondo di rotazione, ai sensi dell'art. 243-bis, comma 8, lettera g) Tuel sono i seguenti:

Tabella rapporto dipendenti/popolazione dei Comuni

fascia demografica	rapporto medio dipendenti- popolazione
fino a 499 abitanti	1/83
da 500 a 999 abitanti	1/112
da 1.000 a 1.999 abitanti	1/132
da 2.000 a 2.999 abitanti	1/151
da 3.000 a 4.999 abitanti	1/159
da 5.000 a 9.999 abitanti	1/169
da 10.000 a 19.999 abitanti	1/166
da 20.000 a 59.999 abitanti	1/152
da 60.000 a 99.999 abitanti	1/134
da 100.000 a 249.999 abitanti	1/120
da 250.000 a 499.999 abitanti	1/91
da 500.000 abitanti e oltre	1/85

Adottando tale parametro consentito dalla legge il Comune di Suzzara, rientrando nella fascia di abitanti da 20.000 a 59.999, dovrebbe avere un rapporto di 1/152, invece si evidenzia un rapporto di 1/298.

Risulta evidente che gli uffici presentano una sostanziale carenza di personale.

Per far fronte alla situazione di disagio creatasi, a seguito della carenza sopra descritta, al fine di potenziare gli uffici interni il Consiglio Comunale con Delibera di Consiglio n. 59 del 27/11/2019 ha deciso di aderire alla Centrale Unica di Committenza istituita presso il

Consorzio Oltrepò Mantovano per la gestione di alcune delle gare di competenza del Comune di Suzzara.

La Giunta ha effettuato una razionalizzazione dei servizi, con il trasferimento definitivo della gestione dei Servizi Sociali all'Azienda speciale con Delibera di Giunta Comunale n.84 del 21.05.2019.

Si è altresì proceduto all'esternalizzazione della gestione delle buste paga, determinazione di aggiudicazione n. 140/PER del 28.12.2019 e all'affidamento della gestione pratiche previdenziali determinazione n. 131/PER dell'11.12.2019.

La Giunta Comunale nella consapevolezza di poter disporre di una quantità sempre più esigua di risorse umane ed economiche, ha dato come obiettivo prioritario, per ciascun settore, la continuità quali-quantitativa dei servizi erogati che, con uno sforzo congiunto di tutte le componenti lavorative, si è riusciti a raggiungere.

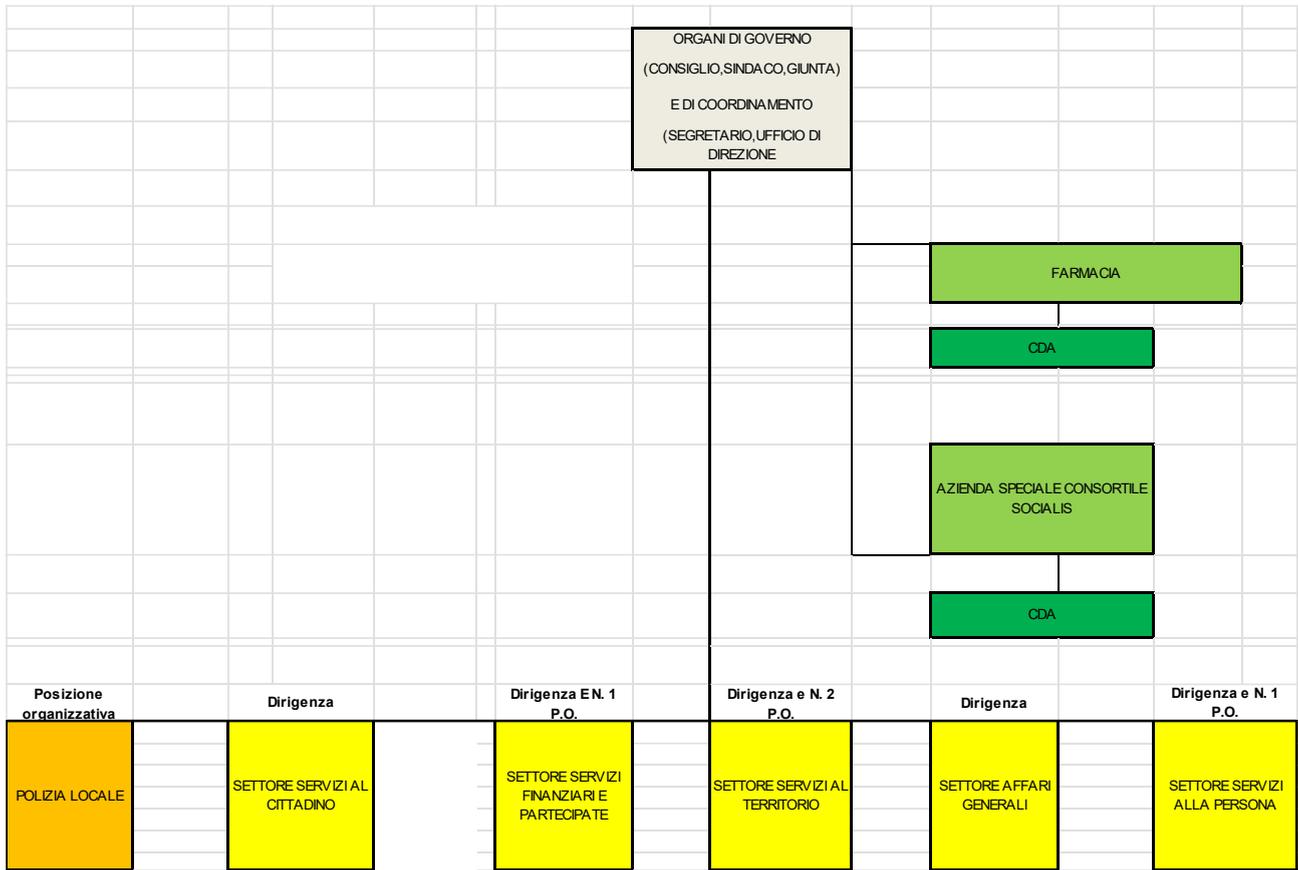
Il corrente anno, che chiude un periodo difficile in termini di personale, sarà un anno di transizione che tragherà, anche in applicazione al piano del piano fabbisogno per il triennio 2023-2025, verso una nuova fase in cui si potrà pensare non solo al mantenimento ma realisticamente allo sviluppo e miglioramento dei servizi, anche attraverso la loro erogazione in modalità telematica. Da qui l'esigenza di chiudere una fase che permetta realmente un riallineamento triennale del personale sotto ogni aspetto organizzativo, giuridico ed economico.

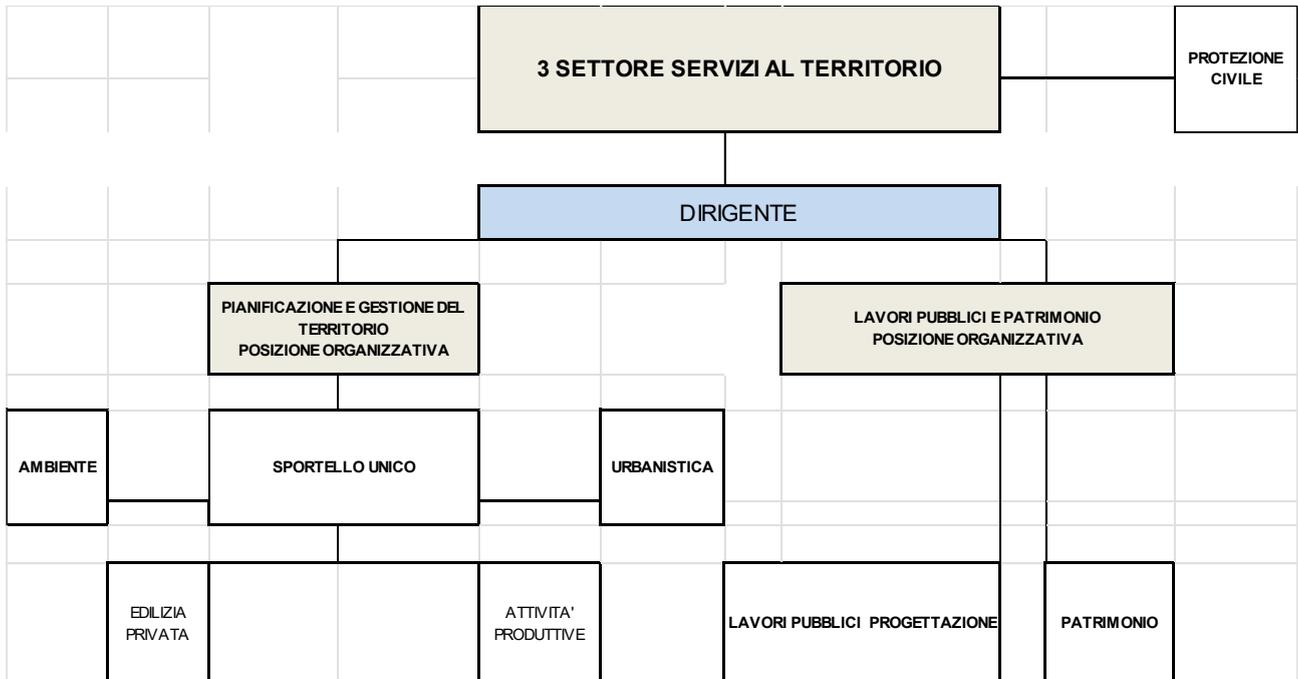
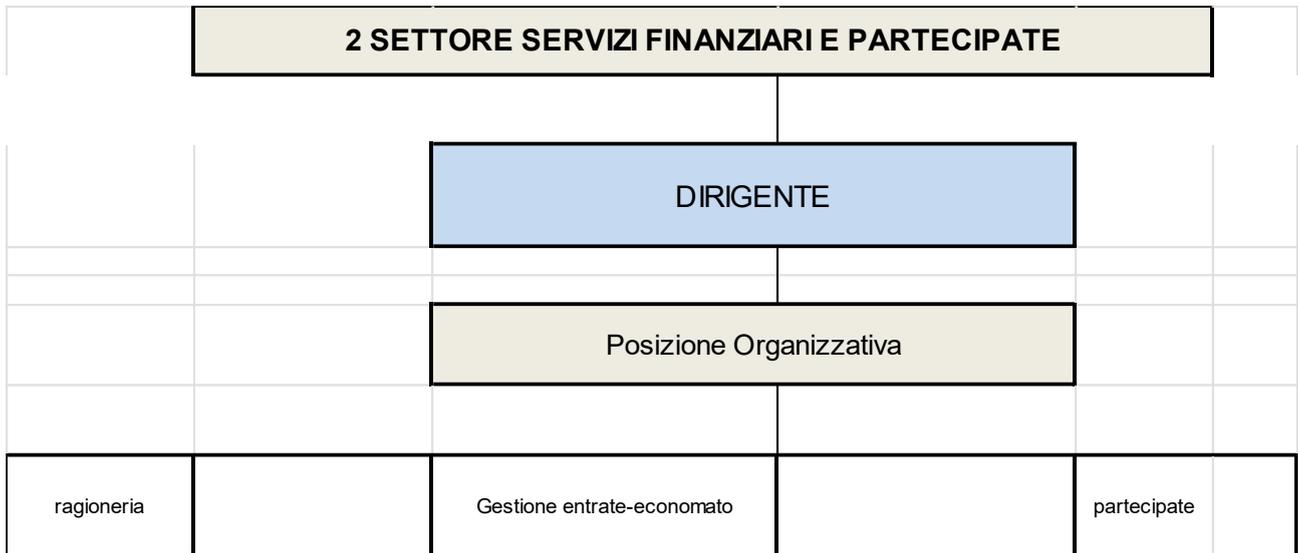
La ristretta dotazione organica ha comportato, quale conseguenza diretta, l'assegnazione dei singoli dipendenti ad uffici destinati allo svolgimento di specifiche attività; ciò, se da una parte ha comportato l'acquisizione di rilevanti competenze specialistiche del personale adibito allo svolgimento di determinate attività, dall'altra ha reso e rende più difficile l'interscambiabilità dei ruoli e competenze all'interno della struttura organizzativa, con conseguente impossibilità di rotazione del personale tra i vari servizi e di scambio di procedimenti all'interno del medesimo servizio.

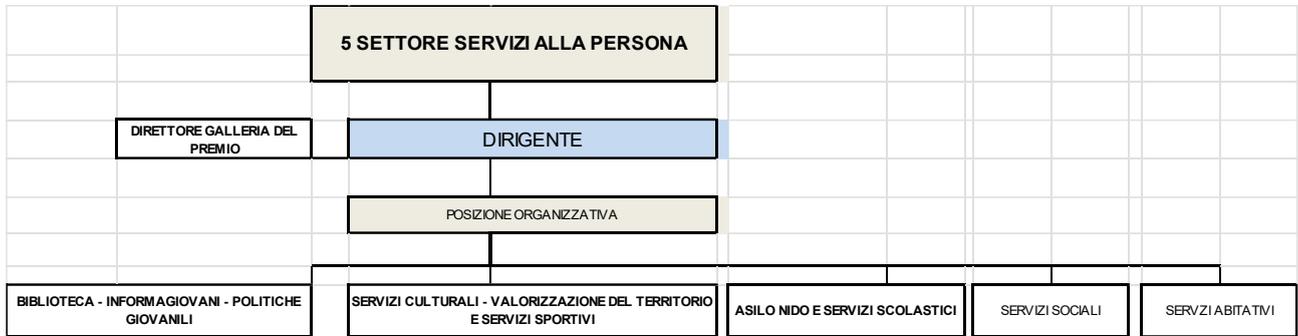
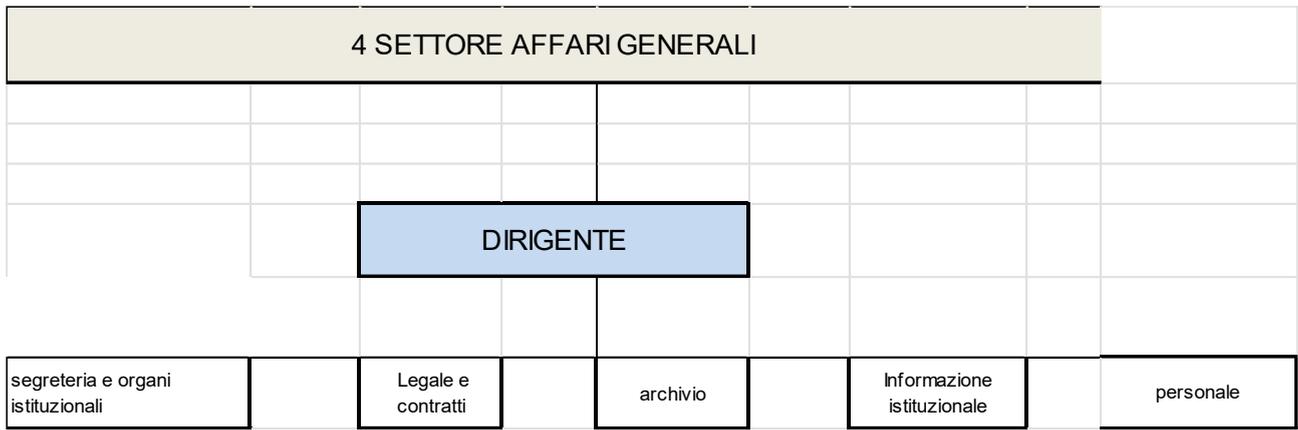
Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di questo Comune è il Segretario Generale Dott.ssa Bianca Meli, come da decreto sindacale di nomina n. 546 del 09/01/2020.

L'assetto organizzativo è stato rivisto con la deliberazione della Giunta Comunale n.77 del 22/05/2023, dichiarata immediatamente eseguibile e corrisponde a quello evidenziato nella tabella che segue:

NUOVA MACROSTRUTTURA DELL'ENTE E ORGANIGRAMMA







1.1.3 La mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un'attività fondamentale per l'analisi del contesto interno. La sua integrazione con obiettivi di performance e risorse umane e finanziarie permette di definire e pianificare efficacemente le azioni di miglioramento della performance dell'amministrazione pubblica, nonché di prevenzione della corruzione. È importante che la mappatura dei processi sia unica, per evitare duplicazioni e per garantire un'efficace unità di analisi per il controllo di gestione. Inoltre, la mappatura dei processi può essere utilizzata come strumento di confronto con i diversi portatori di interessi coinvolti nei processi finalizzati al raggiungimento di obiettivi di valore pubblico.

Mappare un processo significa individuarne e rappresentarne tutte le componenti e le fasi dall'input all'output.

ID	Denominazione processo
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza
03	Rilascio documenti di identità
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni
06	Rilascio di patrocini
07	Funzionamento degli organi collegiali
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata
19	Progettazione di opera pubblica
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile
21	Sicurezza e ordine pubblico
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)

24	Gestione ordinaria delle entrate
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada
29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione
36	Gestione protezione civile
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa
41	Gestione del diritto allo studio
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido
45	Gestione dell'impiantistica sportiva

Si riporta di seguito l'analisi della distribuzione dei processi mappati, tenendo conto anche di quelli che sono comuni a più di una unità organizzativa, fra le Aree/Settori di cui è composta la struttura organizzativa dell'Ente.

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DEMOGRAFICI, STATO CIVILE, SERVIZI ELETTORALI, LEVA	pratiche anagrafiche	01
	documenti di identità	03
	certificazioni anagrafiche	01
	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	02
	atti della leva	10

	archivio elettori	10
	consultazioni elettorali	10

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI SOCIALI	servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	38
	servizi per minori e famiglie	38
	servizi per disabili	38
	servizi per adulti in difficoltà	38
	integrazione di cittadini stranieri	01 – 02 – 38
	alloggi popolari	40

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI EDUCATIVI	asili nido	44
	manutenzione degli edifici scolastici	19 - 27
	diritto allo studio	41
	sostegno scolastico	43
	trasporto scolastico	42
	mense scolastiche	43
	dopo scuola	43 - 38

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CIMITERIALI	inumazioni, tumulazioni	05
	esumazioni, estumulazioni	05
	concessioni demaniali per cappelle di famiglia	05 – 27
	manutenzione dei cimiteri	05 – 27
	pulizia dei cimiteri	05
	servizi di custodia dei cimiteri	05

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI	organizzazione eventi	39
	patrocini	06
	gestione biblioteche	27 – 39
	gestione musei	27 – 39
	gestione impianti sportivi	45
	associazioni culturali	06 – 13
	associazioni sportive	06 - 13
	fondazioni	06 – 13

	pari opportunità	06 - 13
--	------------------	---------

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TURISMO	promozione del territorio	39 - 06 - 13
	punti di informazione e accoglienza turistica	39 - 16
	rapporti con le associazioni di esercenti	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
MOBILITÀ E VIABILITÀ	manutenzione strade	27
	circolazione e sosta dei veicoli	28
	segnaletica orizzontale e verticale	27
	trasporto pubblico locale	42
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	rimozione della neve	27
	pulizia delle strade	34
	servizi di pubblica illuminazione	27

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
TERRITORIO E AMBIENTE	raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	34
	isole ecologiche	34
	manutenzione delle aree verdi	34
	pulizia strade e aree pubbliche	34
	gestione del reticolo idrico minore	20 - 35
	servizio di acquedotto	20
	cave ed attività estrattive	27
	inquinamento da attività produttive	34

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA	pianificazione urbanistica generale	37
	pianificazione urbanistica attuativa	37
	edilizia privata	11
	edilizia pubblica	27 - 40
	realizzazione di opere pubbliche	19 - 17 - 18
	manutenzione di opere pubbliche	27 - 19 - 17 - 18

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI DI POLIZIA LOCALE	protezione civile	36
	sicurezza e ordine pubblico	21
	vigilanza sulla circolazione e la sosta	28
	verifiche delle attività commerciali	33
	verifica della attività edilizie	29
	gestione dei verbali delle sanzioni comminate	28

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
ATTIVITÀ PRODUTTIVE (SUAP)	agricoltura	33
	industria	33
	artigianato	33
	commercio	33

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA	gestione farmacie	31 -
	gestione servizi strumentali	27
	gestione servizi pubblici locali	41 - 42 - 43 - 44

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI ECONOMICO FINANZIARI	gestione delle entrate	24
	gestione delle uscite	25
	monitoraggio dei flussi di cassa	24 - 25
	monitoraggio dei flussi economici	24 - 25
	adempimenti fiscali	24 - 25 - 26
	stipendi del personale	22 - 23
	tributi locali	24 - 26

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SISTEMI INFORMATICI	gestione hardware e software	04
	<i>disaster recovery e backup</i>	04
	gestione del sito web	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GESTIONE DOCUMENTALE	protocollo	04
	archivio corrente	04
	archivio di deposito	04
	archivio storico	04
	archivio informatico	04

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RISORSE UMANE	selezione e assunzione	22
	gestione giuridica ed economica dei dipendenti	22
	formazione	22
	valutazione	22 - 23
	relazioni sindacali (informazione, concertazione)	22 - 23

	contrattazione decentrata integrativa	22 - 23
--	---------------------------------------	---------

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
AMMINISTRAZIONE GENERALE	deliberazioni consiliari	07 – 08
	riunioni consiliari	07 – 08
	deliberazioni di giunta	07 – 08
	riunioni della giunta	07 – 08
	determinazioni	08
	ordinanze e decreti	08
	pubblicazioni all'albo pretorio online	04
	gestione di sito web: amministrazione trasparente	04
	deliberazioni delle commissioni	07
	riunioni delle commissioni	07
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
GARE E APPALTI	gare d'appalto ad evidenza pubblica	17 – 18
	acquisizioni in "economia"	18
	gare ad evidenza pubblica di vendita	27
	contratti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
SERVIZI LEGALI	supporto giuridico e pareri	32
	gestione del contenzioso	32
	levata dei protesti	14

Ufficio/area/settore di competenza	Prodotti (procedimenti, atti e provvedimenti)	Processi interessati
RELAZIONI CON IL PUBBLICO	reclami e segnalazioni	09
	comunicazione esterna	04
	accesso agli atti e trasparenza	04 – 09
	<i>customer satisfaction</i>	04 -09

2. SEZIONE: VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.1 Valore pubblico

Per individuare gli obiettivi di Valore Pubblico è necessario fare riferimento alla pianificazione strategica degli obiettivi specifici triennali e dei relativi indicatori di impatto. L'esistenza di variabili esogene che potrebbero influenzare gli impatti non esime l'amministrazione dal perseguire politiche volte a impattare sul livello di benessere di utenti, stakeholder e cittadini.

Misurare l'impatto degli obiettivi di Valore Pubblico significa individuare indicatori in grado di esprimere l'effetto atteso o generato da una politica o da un servizio sui destinatari diretti o indiretti, nel medio-lungo termine, nell'ottica della creazione di Valore Pubblico.

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

La programmazione strategica (SES)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel

corso del mandato amministrativo. Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del quinquennio del mandato elettivo, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance. Il Comune di Suzzara, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 53 del 30 settembre 2019 le linee programmatiche per il mandato amministrativo periodo 2019 – 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 4 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nella tabella seguente vengono riportati i quattro indirizzi strategici collegati ai punti del programma di mandato.

INDIRIZZI STRATEGICI	PUNTI DEL PROGRAMMA DI MANDATO	
<p>1. Trasparenza, comunicazione, partecipazione:</p> <p>l'Amministrazione pubblica al servizio dei cittadini e delle imprese</p>	SI ASCOLTA	Comune Attento
<p>2. Territorio e Ambiente: Suzzara Città del buon vivere</p>	SI ASCOLTA	Dossier Città Diffusa
	SI CURA	Ambiente
		Dossier Suzzara Bella
		Centro Storico
	SI MUOVE	Imprese e dinamismo
		Reti
Piano mobilità		
<p>3. Welfare di Comunità: Suzzara Città equa e solidale</p>	SI ASCOLTA	Prevenzione e Welfare di Comunità
		Sportelli
<p>4. Cultura, formazione e giovani quali risorse per il futuro della comunità</p>	SI CRESCE	Scuola
		Sport
		Dossier Città a Scuola
		Giovani
		Dossier casa delle Arti

GLI INDIRIZZI STRATEGICI: LA LORO ATTUAZIONE TRAMITE L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI PLURIENNALI

OBIETTIVI GENERALI (PRIORITÀ STRATEGICHE)

O.G. n.1 - TRASPARENZA, COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE: L'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA AL SERVIZIO DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE

PREMESSA	<p>Dopo aver affrontato durante gli ultimi due anni l'emergenza sanitaria con le sue conseguenze a livello locale, nel 2022 lo scenario internazionale è completamente e radicalmente cambiato con inevitabili ripercussioni anche a livello locale: Si pensi solo alle conseguenze del caro vita e del caro energia su famiglie, imprese, terzo settore, commercio, enti pubblici e associazioni.</p> <p>Per un Comune questo significa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento notevole dei prezzi per la realizzazione delle opere pubbliche - Aumento delle bollette energetiche (gas e energia elettrica) degli immobili comunali, delle scuole, dell'illuminazione pubblica - Aumento del costo di innumerevoli servizi di cui un ente pubblico si avvale. <p>In uno scenario così drammaticamente modificato, le scelte strategiche richiedono un'attenzione costante e una capacità di adattamento repentino.</p>
SI ASCOLTA	<p>Comune Attento</p> <p>La comunicazione istituzionale è strumento organizzativo interno per l'Ente, ma anche e soprattutto un veicolo di informazione sulle attività ed i servizi che l'Ente promuove e sostiene a favore dei cittadini.</p> <p>Gli strumenti di informazione e comunicazione dell'Ente che ormai risultano ampiamente familiari per i cittadini e che vanno mantenuti e potenziati o perfezionati per una maggiore efficacia sono:</p> <p>Ufficio Relazioni con il Pubblico</p> <p>Strumenti informativi del Centro Culturale Piazzalunga</p> <p>Sito internet</p> <p>Pagine Facebook</p>

Mezzi di divulgazione cartacea

Atti e documenti

Customer.

Streaming consiglio comunale

È tramite le attività di informazione e di comunicazione che le amministrazioni possono da una parte rispondere ai doveri di trasparenza, di imparzialità e di parità di accesso, dall'altra diventare organizzazioni capaci di attuare il proprio mandato istituzionale con un maggiore livello di coerenza rispetto ai bisogni dei cittadini e delle imprese.

Il Comune dovrà continuare ad operare nella massima trasparenza rendendo accessibili i dati e i documenti detenuti, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Tali principi si esplicano nella piena attuazione del "Piano della trasparenza" e vengono rafforzati dalle disposizioni in materia di accesso civico semplice e accesso civico generalizzato come diritto di chiunque di chiedere alla pubblica amministrazione documenti, dati o informazioni da essa detenuti.

È, poi, sempre più necessario avviare un processo di semplificazione facendo in modo che gli obiettivi fissati dalle norme possano essere raggiunti con maggiore immediatezza, quando possibile, e in modi più efficienti di quelli tradizionali per migliorare il rapporto con l'Amministrazione delle persone, dei soggetti economici, delle formazioni sociali e di tutti coloro che operano all'interno del sistema amministrativo.

Per costruire, inoltre, un nuovo modello di Amministrazione che veda al centro il cittadino si dovrà abbandonare l'idea che la comunicazione sia mera informazione e che l'informazione sia mero adempimento. A questo proposito è necessario che la comunicazione dell'Ente entri nel percorso di trasformazione della comunità. Occorre elaborare un efficace piano complessivo di comunicazione interna ed esterna alla luce dei mutati mezzi di comunicazione e in base alle esigenze di maggiore vicinanza al cittadino:

. migliorare la comunicazione verso l'esterno dei vari settori e uffici per far sentire il cittadino più vicino all'amministrazione

. migliorare, anche attraverso una riorganizzazione, i servizi al cittadino alla luce dei mutati stili di vita e, conseguentemente, delle esigenze della popolazione

. migliorare l'utilizzo di nuove modalità di comunicazione, anche più informali, ma più vicine alle abitudini quotidiane delle persone. Lo spazio istituzionale sui social network non vuole sostituirsi alle competenze specifiche degli uffici comunali e non è nemmeno

	<p>sostitutivo del sito, ma risulta ormai imprescindibile per informare o rispondere in modo tempestivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> . promuovere l'attività di informazione e comunicazione ai cittadini mediante la realizzazione di un tabloid . attivare uno spazio che colleghi Ente e cittadini e consenta un facile accesso a comunicazioni e segnalazioni . verificare l'efficacia dei nuovi servizi on-line e l'efficienza della nuova impostazione del sito. <p>Già da alcuni anni esiste la possibilità di seguire il Consiglio Comunale in diretta via streaming, in considerazione dell'evoluzione della tecnologia si completerà il progetto di sostituzione dell'impianto video per lo svolgimento e la registrazione delle sedute con apparecchi di nuova generazione.</p>
	<p>Città diffusa</p> <p>Dal nostro punto di vista Città diffusa è una città fatta di persone e servizi, di attività e funzioni, curata e ordinata in ogni sua parte, nella quale si superi la dicotomia fra centro e altri quartieri, fra capoluogo e frazioni, dove ogni parte del territorio sia valorizzato nei suoi punti di forza.</p> <p>Per far percepire a chi ci vive che la città è intesa come un sistema unico è necessario, innanzitutto, prevedere la possibilità per tutti di confrontarsi in modo costruttivo con l'Amministrazione portando le proprie istanze e trovando ascolto e presa in carico.</p> <p>È, poi, indispensabile proporre dei momenti di incontro tra amministrazione e cittadini per coinvolgerli per quanto possibile nelle scelte e nel miglioramento del territorio.</p> <p>Si proseguirà l'organizzazione di iniziative e il sostegno alle associazioni che propongono attività nelle frazioni.</p>

O.G.n. 2 - TERRITORIO E AMBIENTE: SUZZARA CITTA' DEL BUON VIVERE

SI ASCOLTA	<p>Dossier Città Diffusa</p> <p>Dal nostro punto di vista Città diffusa è una città fatta di persone e</p>
-------------------	--

	<p>servizi, di attività e funzioni, curata e ordinata in ogni sua parte, nella quale si superi la dicotomia fra centro e altri quartieri, fra capoluogo e frazioni, dove ogni parte del territorio sia valorizzato nei suoi punti di forza.</p> <p>Lo sviluppo di progetti di rigenerazione urbana deve contraddistinguere non solo parti di lottizzazioni centrali della Città, ma anche dare maggiore vivibilità alle frazioni, con una rete di interventi pianificati e ragionati per promuovere e rivitalizzare questi nuclei di territorio di più antica formazione, creando una rete di connessioni con il centro e individuandone i bisogni principali.</p> <p>Per tutto il territorio comunale quindi:</p> <ul style="list-style-type: none"> . continueranno i contatti con gli aventi causa per favorire la sistemazione e riqualificazione di aree per cui ancora non è terminato il lavoro di urbanizzazione a causa di fallimenti . aggiornamento di Piano del Governo del Territorio . continueranno i contatti per l'acquisizione strade private . avviato lo studio per la regolamentazione dell'istituzione dei luoghi adibiti a centri di culto, così da accogliere nel modo più idoneo le istanze delle varie comunità. <p>Per le frazioni in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> . implementazione dei sistemi di videosorveglianza e di varchi elettronici per il monitoraggio del passaggio su alcune strade . la progettazione della Ciclabile Riva/San Colombano procederà con l'affidamento della progettazione esecutiva e successivamente con l'iter di affidamento dei lavori di realizzazione. . la pista ciclopedonale Tabellano sarà oggetto dello studio di fattibilità tecnico-economica e di progettazione definitiva . prosecuzione del percorso progettuale per il recupero di Villa Grassetti . aggiornamento piano zonizzazione acustica.
<p>SI CURA</p>	<p>Ambiente</p> <p>Una Città diventa realmente vivibile per i propri cittadini quando cresce in modo rispettoso dell'ambiente e assicura uno sviluppo sostenibile per le nuove generazioni. Un Bosco Urbano con 2000 piante, il grande polmone verde costituito dal Parco di San Colombano, 11 parchi pubblici e 4.000 piante in ambito urbano non ci bastano perché la posta</p>

in gioco è alta e anche le amministrazioni locali devono impegnarsi per invertire i processi che stanno portando alla distruzione da parte dell'uomo della nostra "casa comune".

. si proseguirà il lavoro di ripristino delle piante eliminate in quanto malate e la messa a dimora di nuove; ove possibile si solleciterà il privato alle nuove piantumazioni

. sarà importante proseguire l'attività di sistemazione del parco San Colombano e del Bosco Urbano in collaborazione con le associazioni locali e anche con i cittadini stessi, per renderli maggiormente consapevoli del patrimonio che abbiamo a disposizione

Ambiente vuol dire anche riduzione della plastica, riuso e raccolta differenziata.

Per questo sarà importante sostenere le associazioni del territorio che proporranno progetti, iniziative o intraprenderanno un percorso di riduzione dell'utilizzo della plastica monouso e del riuso come ad esempio per il vuoto a rendere o la promozione di attività che riducano gli imballaggi come da direttiva europea

Inoltre, per favorire l'eliminazione delle bottiglie di plastica verrà valutata l'installazione di una casetta dell'acqua sul territorio.

Suzzara è tra i *comuni ricicloni* lombardi e vanta circa il 90% di differenziazione dei rifiuti.

Nonostante questo, ancora, ci sono episodi di abbandono di rifiuti per le strade cittadine. Tante situazioni sono state risolte, ma occorrerà proseguire il lavoro della polizia ambientale, coordinando gestore del servizio, ufficio ambiente, polizia locale, mediante l'uso di fototrappole sulle quali verrà posta massima attenzione e controllo al fine di sanzionare i responsabili. Parallelamente alla punizione intransigente verso i trasgressori, si provvederà a proseguire percorsi educativi anche nelle scuole nell'ottica di rendere sempre più consapevoli i cittadini dell'importanza della differenziata. In tal senso si cercherà di eliminare dalla città tutti i cestini di "indifferenziata" a favore di quelli differenziati.

. Si studieranno modalità di intervento per ridurre la quantità di rifiuti

. verrà intrapreso un percorso di riqualificazione del centro di raccolta di Strada Donella con attenzione alla viabilità esterna ed interna

Suzzara è inoltre un comune attento ai cittadini e agli animali.

. si proseguirà il percorso di coordinamento di chi oggi gestisce le

colonie feline sul territorio al fine di sostenere processi di cura e adozione dei gatti in accordo con la convenzione stipulata con l'associazione Gattorandagio.

. si proseguiranno politiche di contenimento e di coordinamento con la Provincia e i comuni limitrofi per la limitazione dei danni dovuti alle nutrie.

Suzzara è comune amico delle api.

.Si cercherà di promuovere iniziative informative sulle api e la loro importanza

Il percorso di riduzione di amianto su edifici pubblici si è avviato negli anni passati con diversi investimenti, ma c'è ancora da fare.

È stato realizzato un censimento degli edifici pubblici e privati mediante droni ove è presente eternit per avere un quadro chiaro sulle attività da svolgere per la rimozione, ora è necessario proseguire la collaborazione con i privati affinché vengano risolte le situazioni più a rischio.

Si estenderà l'analisi della qualità dell'aria ad alcune zone della città per avere un quadro complessivo della situazione su tutto il territorio comunale.

Dossier Suzzara Bella

Una città è bella quando si vede che è curata, quando si vede che i luoghi sono usati dalle persone come casa propria, quando c'è gente che vive le aree pubbliche e si dà da fare per salvaguardarle. Episodi di vandalismo ci saranno sempre, ma dobbiamo combatterli con l'arma dell'insegnamento dell'educazione e del rispetto del bene comune e mostrando i comportamenti virtuosi che si possono tenere. Per questo motivo cercheremo sempre di mantenere la Città pulita e in ordine perché se vi è ordine e i luoghi sono belli, anche le persone sono più propense a comportamenti virtuosi.

E, al contempo, si proseguirà la manutenzione degli edifici comunali e dei beni comunali con interventi di ripristino o miglioramento delle condizioni attuali.

Grande attenzione sarà riservata ai parchi pubblici con la riqualificazione delle strutture esistenti, la sistemazione e/o l'implementazione di giostre, la valorizzazione attraverso eventi e momenti di socialità. E sarà dedicata particolare attenzione alla creazione di nuove aree verdi nei quartieri dove mancano, anche dopo

consultazioni con i cittadini abitanti nelle vicinanze.

Grazie al finanziamento è stato avviato il percorso per il recupero e la riattivazione del Teatro Guido a completamento dell'offerta culturale e ricreativa della città con un impatto importante sulla riqualificazione di un'area storicamente significativa e adiacente al centro.

In aggiunta:

- . continuare con la manutenzione degli alloggi del patrimonio residenziale pubblico
- . relativamente al patrimonio cimiteriale proseguire, attraverso la gestione del servizio in concessione per 15 anni a partire dal 2014, di interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, finalizzati al mantenimento in efficienza dei cimiteri.

Centro Storico

I centri storici delle città sono sempre di più visti come luoghi dove recarsi solo se vi è qualche evento e non più pensati e progettati per essere abitati e vissuti appieno dai cittadini; occorre ripensare il centro storico alla luce dei cambiamenti sociali/culturali che le comunità stanno affrontando. In particolare:

- . sostenere il recupero di edifici in centro storico
- . alla luce dello studio di fattibilità in corso avviare la riqualificazione delle piazze, in particolare di Piazza Garibaldi, con attenzione all'illuminazione, all'arredo urbano e all'area delle fontane.

Anche l'animazione delle piazze ha un ruolo fondamentale per mantenere vivo e vitale il centro della città. Si lavorerà, quindi, per mantenere alto il livello delle iniziative e per aumentare le energie in campo con nuove forze giovani.

Consapevoli del valore del commercio al dettaglio come elemento fondamentale per la vivibilità di un centro storico e per il benessere di un'intera comunità si cercherà di continuare il proficuo dialogo con gli operatori commerciali suzzaresi e sarà necessario:

- . proporre ulteriori sgravi fiscali per l'insediamento di nuove attività
- . proseguire la riorganizzazione del mercato settimanale: dopo aver lavorato per molti mesi all'adeguamento alle disposizioni normative in materia di sicurezza e di viabilità con la definizione del nuovo assetto delle aree mercatali in accordo con le associazioni di categoria è necessario completare il progetto di riorganizzazione per le parti mancanti dovute a lavori in corso nelle piazze e rispondendo a nuove esigenze che potranno emergere
- . bandire una nuova gara per la gestione dell'area destinata al

	<p>cosiddetto mercato contadino</p> <ul style="list-style-type: none"> . obiettivo da perseguire, è quello di elaborare il Regolamento Comunale per la Gestione delle Manifestazioni di Pubblico Spettacolo e portare a conclusione il procedimento della sua definitiva. <hr/> <p>Dossier Comunità sicura</p> <p>L'Amministrazione Comunale è fermamente convinta che la sicurezza e la serenità dei cittadini siano un bene pubblico e pertanto si impegna a proseguire nel processo già avviato che mira a garantire il "benessere" di tutti attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> . la prevenzione con progetti in grado di scoraggiare l'insorgere di comportamenti a rischio . l'educazione alla legalità . l'informazione al cittadino . la conoscenza e il monitoraggio del territorio . la collaborazione con le Forze dell'Ordine. <p>Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> . estensione della rete di videosorveglianza, anche nelle frazioni . portare a completamento la ristrutturazione della Caserma dei Carabinieri . supporto alla crescita del controllo di vicinato . mantenere la dotazione organica della Polizia Locale al massimo della possibilità consentita
	<p>Scuola</p> <p>Intenzione dell'amministrazione è promuovere e investire con continuità sul patrimonio scolastico al fine di raggiungere un buon livello qualitativo degli spazi e assicurarne la continua manutenzione per mantenere o aumentare l'efficienza degli edifici e in sicurezza l'utenza scolastica, cogliendo anche le opportunità derivanti da bandi e finanziamenti.</p> <p>Per quanto riguarda, invece, obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> . riqualificazione degli spazi esterni alle scuole

	<p>. ulteriore miglioramento sulla viabilità in corrispondenza dei plessi scolastici più trafficati.</p>
<p>SI MUOVE</p>	<p>Imprese e dinamismo</p> <p>Suzzara è una città che ha nel suo comparto industriale uno dei punti di forza e maggiormente caratterizzanti. Una città che è stata in grado di autodeterminarsi grazie alla sua intraprendenza, alla sua borghesia illuminata ed aristocrazia operaia, grazie all'impegno quotidiano, alla costanza, all'amore per le cose ben fatte e perché no, anche alla fortuna che, come si dice, aiuta gli audaci.</p> <p>Occorre supportare la Suzzara che lavora, innova e cresce con un costante impegno degli uffici comunali e con una grande attenzione allo sviluppo della Consulta economica d'area e delle scuole del territorio.</p> <p>Supportare significa anche migliorare le infrastrutture esistenti e favorire la creazione di nuove.</p>
	<p>Reti</p> <p>Le reti sono la linfa vitale del territorio, fondamentali per portare servizi, connessioni, rendere la città vivibile ed a misura d'uomo e consentire alle imprese di competere (si pensi ad industria 4.0 e al tema della sostenibilità anche in ambito produttivo).</p> <p>Si tratterà, quindi, di intraprendere le azioni per completare, migliorare o aggiornare le infrastrutture esistenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> . ulteriore estensione della copertura con banda ultra larga . dialogo con ATO per il completamento della rete fognaria.
	<p>Piano mobilità</p> <p>L'elaborazione di un nuovo Piano urbano del traffico permetterà la formulazione di proposte di intervento viabilistico adeguate ai cambiamenti avvenuti negli ultimi 15/20 anni con la finalità di agevolare la mobilità sostenibile, l'uso della bicicletta, la predisposizione di percorsi casa-scuola e casa lavoro protetti.</p> <p>Per il raggiungimento di buona parte degli obiettivi specifici di questa sezione sarà necessario un dialogo costante con enti di ordine</p>

superiore (ad esempio per la risoluzione della situazione di eccesso di traffico sulla SP49, per realizzare un parcheggio presso la stazione ferroviaria, così è stato anche per il progetto di elettrificazione delle linee ferroviarie transitanti per Suzzara inseriti nel PNRR che verrà seguito passo passo) e sarà indispensabile avviare delle progettazioni da proporre per finanziamenti (ad esempio sta avvenendo per la realizzazione di percorsi ciclabili).

In contemporanea ad interventi puntuali e di grande impatto sulla viabilità comunale e sovracomunale sarà importante promuovere una cultura della mobilità sostenibile e dell'uso della bicicletta:

- . collaborazione con la Provincia per il completamento della rotonda fra viale Lenin e via Allende
- . riqualificazione di marciapiedi
- . revisione della segnaletica pubblica verticale e orizzontale per indicare servizi e luoghi d'interesse
- . monitorare costantemente lo stato degli asfalti e provvedere alla asfaltatura costante e progressiva in base alle necessità.
- . elaborare il progetto Suzzara in bici.

O.G.n.3 - WELFARE DI COMUNITA': SUZZARA CITTA' EQUA E SOLIDALE

SI ASCOLTA	<p>Prevenzione e Welfare di Comunità</p> <p>Il sistema di Welfare territoriale si dovrà sempre di più connotare come elemento di aggregazione di forze e attori locali in grado di creare una stretta rete a supporto delle persone, specialmente le più fragili.</p> <p>Il Welfare di Comunità deve diventare strutturale nelle scelte non solo dei servizi sociali, in una logica di condivisione, di co-progettazione nella quale cittadino e pubblica amministrazione, con il terzo settore, costruiscano insieme le strategie da utilizzare, così da dare risposte ancor più efficaci alle persone più fragili.</p> <p>L'obiettivo di continuare a erogare buoni servizi deve essere affiancato da una maggiore apertura alla Città per ascoltare e interpretare i nuovi bisogni emergenti.</p> <p>Passare da una logica "riparativa" ad una di prevenzione dei problemi richiede una capacità di analizzare il territorio e i fenomeni che presuppone un forte investimento in figure professionalmente preparate e in grado di stabilire solide relazioni sociali con chi, anche al di fuori delle istituzioni, possa dare il proprio contributo per rendere la nostra Città sempre più inclusiva e solidale con le persone fragili.</p> <p>La costituzione dell'Azienda Speciale Consortile Socialis che aggrega non solo i servizi sociali dei comuni del distretto suzzarese, ma anche le professionalità che abbiamo sul nostro territorio risponde proprio a queste esigenze.</p>
	<p>Potenziamento ore di apertura al pubblico.</p> <p><i>Nell'ottica del miglioramento dell'accessibilità ai servizi dei cittadini è necessario strutturare sul nostro territorio punti che siano facilmente identificabili dove ricevere informazioni chiare e precise in modo da trovare con rapidità il giusto interlocutore per la risoluzione di un problema o comunque essere indirizzati con la massima affidabilità verso l'ufficio competente. L'Azienda Speciale Socialis, che assieme ai servizi sociali del nostro Comune, avrà sede nell'edificio adibito in passato ad Agenzia delle Entrate, dovrà assicurare e potenziare le ore di apertura al pubblico; costituirà quindi un luogo importante dove poter riunire tanti servizi ora sparsi sul territorio e nel contempo facilitare l'accesso dell'utenza.</i></p>

O.G.n.4 - CULTURA, FORMAZIONE E GIOVANI QUALI RISORSE PER IL FUTURO DELLA COMUNITA'

<p>SI CRESCE</p>	<p>Scuola</p> <p>Per progettare e realizzare un futuro migliore è necessario partire dalle persone e dai luoghi dove questo futuro si costruisce.</p> <p>Giorno dopo giorno grazie all'impegno di tanti insegnanti la scuola è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità dei nostri bambini e ragazzi.</p> <p>La scuola è prima di tutto studio, conoscenza, cultura, apprendimento dei saperi, ma è anche educazione, teatro di crescita civile e di cittadinanza, ambiente di valorizzazione delle attitudini personali; è luogo in cui nascono e crescono affetti, sentimenti, e si affermano le prime amicizie, che, in molti casi, resteranno per tutta la vita.</p> <p>L'ambiente scolastico deve essere adeguato e all'altezza di questi obiettivi e anche delle sfide che i cambiamenti della società ci impongono e gli studenti devono avere a disposizione strumenti idonei, attrezzature adeguate, spazi, occasioni ed esperienze che possano massimizzare non solo l'apprendimento, ma anche la loro crescita sociale e culturale.</p> <p>L'andamento della popolazione scolastica, monitorato con grande attenzione al momento della redazione del Piano Diritto allo Studio, indica una flessione in atto nei frequentanti la scuola primaria, al contrario un aumento dei ragazzi nella scuola secondaria di primo grado e una certa stabilità nei numeri della scuola dell'infanzia. Questa analisi costituisce un ottimo strumento per progettare la scuola del futuro, con la possibilità di coinvolgere anche soggetti altamente specializzati in un'analisi dello stato attuale e di ipotesi di riorganizzazione e con particolare attenzione agli spazi che i ragazzi frequentano, ottimizzandone l'utilizzo, rendendoli più accoglienti e funzionali, creando ambienti nei quali poter sviluppare nuove progettazioni.</p> <p>Per quel che concerne i servizi erogati l'impegno sarà volto a garantire una loro maggiore qualificazione, in particolare dei servizi accessori al Diritto allo Studio trasporto e refezione scolastici.</p> <p>Si continuerà ad investire nelle azioni a favore dell'integrazione scolastica dei ragazzi disabili e sul sostegno agli studenti con problemi di fragilità e di difficoltà socio economica.</p> <p>Si proseguirà nel consolidamento della collaborazione tra Amministrazione e Istituti scolastici nella programmazione di eventi volti a sensibilizzare tutta la popolazione su tematiche di importanza</p>
-------------------------	--

primaria. Queste occasioni danno la possibilità di coniugare il lavoro che già viene svolto all'interno degli istituti con le iniziative dell'Amministrazione, unendo gli sforzi di tutti per vedere confermata la ricchezza culturale del territorio.

In questa direzione è da prevedere, in continuità con il passato, l'erogazione di specifici contributi per le progettualità di arricchimento dei POF e relative ad interventi di valorizzazione del sistema integrato tra scuola, agenzie culturali ed educative della città.

In particolare nei prossimi anni si dovrà lavorare per:

- . consolidamento dei servizi per la conciliazione vita-lavoro per consentire un migliore bilanciamento fra esigenze familiari e tempi lavorativi

- . consolidare il progetto L'orto a scuola: coltivare a scuola è un modo per imparare a conoscere il proprio territorio, il funzionamento di un gruppo, l'importanza dei beni collettivi e dei saperi altrui, è un modo per cogliere il concetto di diversità, sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali

- . sostegno a progetti avanzati di orientamento scolastico. La scelta della scuola superiore dopo la conclusione della secondaria di primo grado è di fondamentale importanza per la costruzione del futuro dei ragazzi. L'orientamento è, quindi, un'attività di accompagnamento e di consulenza formativa per il sostegno alla progettualità individuale, che si concretizza in azioni rivolte all'informazione sugli sbocchi professionali, i percorsi formativi successivi, il mercato del lavoro e a trovare un punto di mediazione con le attitudini e le aspirazioni personali. Tuttavia, l'obiettivo non è solo di favorire una scelta consapevole del percorso scolastico e professionale di ciascuno, ma anche quello di contrastare il fenomeno della dispersione.

- . creazione di un coordinamento 0-6 anni che permetta una maggiore collaborazione e conoscenza reciproca fra scuole per la prima infanzia e, soprattutto, fra insegnanti

- . promozione di progetti di educazione alimentare per costruire comportamenti sociali promotori di salute

- . ulteriore potenziamento delle attrezzature a disposizione delle scuole, attraverso l'acquisto di nuovi arredi e implementazione di infrastrutture tecnologiche

- . incentivare l'arrivo dei bambini a scuola a piedi o in bicicletta.

Sport

Lo sport è strumento di inclusione sociale, di miglioramento della

salute e della qualità della vita, di benessere di comunità, di educazione e formazione personale e sociale.

Nella nostra città è supportato da una rete di impianti e di associazioni sportivi che costituiscono insieme un'infrastruttura materiale e immateriale di straordinario valore.

Negli anni passati si sono realizzati importanti investimenti che hanno migliorato la fruibilità degli impianti sportivi esistenti, aiutando le associazioni locali a crescere in numero di iscritti e di iniziative proposte.

Grazie alla disponibilità di spazi adeguati e ad associazioni molto attive e attente al territorio possiamo dedicare i prossimi anni a sviluppare una cultura dello sport non solo a livello agonistico, con il sostegno alla nascita di un vivaio di atleti che possano affrontare campionati di categoria, ma anche come metodo per una crescita sana dei nostri ragazzi e come strumento d'aggregazione sociale.

- . continuare a migliorare il coordinamento avviato delle associazioni e creare nuove occasioni per farle conoscere al di fuori dell'ambiente prettamente sportivo anche attraverso eventi specifici sia online come il gruppo su Facebook "Sport Suzzara" sia in presenza, ove possibile

- . utilizzo dello sport all'interno di progetti di inclusione sociale, per evidenziare in modo più forte il valore sociale che porta con sé dando il proprio contributo sostanziale allo sviluppo e al benessere delle comunità locali e della società

- . promozione della cultura delle pari opportunità attraverso lo sport

- . realizzazione di ulteriori interventi di manutenzione degli impianti sportivi

- . sostegno alle associazioni sportive che promuoveranno questi principi di inclusione, pari opportunità e anche principi legati al tema ambientale

- . sostegno alle associazioni che hanno in concessione gli impianti sportivi per attutire i rincari delle spese energetiche

- . prosecuzione della promozione in particolare nelle scuole della pratica di sport, anche quelli meno diffusi

- . coordinamento tra associazioni sportive e scuole per una sempre maggiore fruizione delle discipline sportive e della pratica dello sport in generale

- . ricerca di bandi per finanziare la realizzazione di una palestra e di un fondo rinnovato in sintetico per il calcio.

Dossier Città a Scuola

La scuola rappresenta il primo canale attraverso il quale si può creare nei giovani una coscienza civica e un interessamento alle tematiche che riguardano la gestione della cosa pubblica; sarà, quindi, importante mettere a sistema quanto si è già sviluppato in passato con le scuole, sui temi del coinvolgimento dei giovani per renderli protagonisti della vita della città e consapevoli/responsabili della propria comunità.

Sarà, poi, necessario far uscire le energie positive dalla scuola in senso stretto perché davvero la cultura della convivenza civile diventi patrimonio condiviso.

I propositi di costruzione di una dimensione di cittadinanza potranno realizzarsi attraverso la promozione e la realizzazione di progetti per una cultura dell'inclusione e dell'integrazione, di educazione ambientale, sulla legalità, sulla parità di genere e per una maggiore conoscenza del territorio e della sua storia.

In questa direzione andranno anche i Patti di Comunità che il Comune intende promuovere insieme ad altri enti del territorio, che individuano nella scuola un fondamentale bene della comunità e un ambito privilegiato per possibili collaborazioni permettendo a tutta la comunità di prendersi cura dei propri bambini e giovani.

Giovani

Si intende proseguire il percorso avviato verso un welfare di responsabilità che promuova il senso di appartenenza alla comunità in ogni cittadino. L'obiettivo è consolidare quanto è stato impostato con molti progetti di welfare per rafforzare i legami sociali. Con la scuola, i media, la cooperazione sociale, il volontariato e, non da ultimo, le famiglie si dovranno favorire iniziative e attività volte a promuovere coesione sociale. Si promuoveranno azioni che sviluppino la cultura della partecipazione: il nostro obiettivo è il coinvolgimento di più soggetti della comunità in azioni positive che permettano di affiancare il lavoro della pubblica amministrazione e agevolarlo.

- . avviare il percorso per aprire un centro di aggregazione informale per adolescenti
- . prosecuzione dei progetti dedicati all'infanzia e alla prima adolescenza
- . monitoraggio e costante confronto sulle esigenze giovanili
- . progetti di coinvolgimento dei ragazzi in attività di volontariato e ludico-ricreative in qualità di volontari propositi e operativi.

Anche in questo ambito sarà fondamentale lo sviluppo di patti di comunità insieme alle scuole per la progettazione di politiche

strutturali di riduzione delle disuguaglianze e di elusione scolastica e formativa.

Dossier casa delle Arti

Le opportunità culturali e ricreative devono svilupparsi e contaminare vari spazi della Città poiché la rendono viva e capace di esprimere talenti, aggregare persone e sviluppare una cultura ampia e diffusa. La nostra Città può vantare vari spazi fisici (Centro Culturale Piazzalunga, Museo Galleria del Premio Suzzara, Scuola di Musica) che possono fungere da laboratori continui di convivenza, di creatività, di ricerca e punti di riferimento per chi vuole partecipare o ideare iniziative per il nostro territorio; questi spazi vanno sempre di più valorizzati, fatti conoscere anche al di fuori della nostra Città.

La scelta culturale intende coltivare politiche che non siano solo di impatto per il presente, ma che sappiano preparare per Suzzara e per la sua comunità un futuro che vada nelle direzioni:

- di una maggiore partecipazione nella creazione e nella fruizione delle attività culturali;
- di un più consapevole esercizio di cittadinanza da parte di tutti gli abitanti, e in particolare del segmento più giovane;
- di una più matura adesione ai principi di integrazione e di legalità;
- di fornire ai giovani strumenti che consentano di costruire il proprio futuro in maniera più consapevole, mirata ed efficace.

Va, quindi, favorita la pratica costante degli spazi della cultura da parte di tutti e sostenute le iniziative delle e con le scuole di ogni ordine e grado della città perché luoghi della cultura e scuole, insieme, diventino sempre più elementi portanti del tessuto sociale e presidio di valori sul territorio.

. ampliare le occasioni di apertura alla città del Museo per incentivare la conoscenza e l'accessibilità dell'arte, facendola uscire dai luoghi solitamente deputati all'esposizione, rendendola "bene comune" fruibile da tutti

. proseguire il lavoro avviato con la nuova edizione del Premio Suzzara che riprende in modo deciso la vocazione alla sperimentazione del Museo attraverso il confronto tra industria e arte contemporanea per favorire processi di contaminazione con quanto definito "arte e lavoro"

. inserire del Museo in circuiti promozionali e attivare un ufficio comunicazione

. perfezionare le attività del Piazzalunga. La grande sfida è di

	<p>mantenere inalterato l'alto livello di servizi e di offerta raggiunti, cogliendo nel contempo i cambiamenti in atto, rispondendo in modo attento, efficace e puntuale alle nuove richieste ed esigenze manifestate dalla città e dai cittadini.</p> <ul style="list-style-type: none"> . uno dei target privilegiati delle attività del centro culturale, e in generale del settore cultura, è quello delle scuole con le quali si opera in sinergia con la condivisione dei progetti proposti. Si intende proseguire la modalità di lavoro di organizzazione di momenti di incontro operativi con gli insegnanti, per favorire uno stile di fruizione degli eventi, non più e non solo passivo, ma da co-protagonisti. . proseguire con la scelta educativa operata dalla Scuola di Musica basata sulla musica d'insieme . ampliare l'accoglienza della Scuola di Musica a ragazzi con disabilità o fragilità.
	<p>Associazioni</p> <p>Suzzara è, da sempre, una città ricca di associazioni attive e propositive che ne animano la vita con proposte articolate: promuovere cultura significa essere al loro fianco per facilitarne le attività, con un'attenzione particolare al dialogo tra le varie parti, nella consapevolezza che creare nuove sinergie, collaborazioni, eventi condivisi arricchisce la comunità e promuove uno stile di fruizione del paese più solidale e vincente.</p> <p>Particolare attenzione e sostegno vengono riservati alle associazioni che propongono eventi ricreativi, di aggregazione e socializzazione nel centro cittadino e nei parchi del territorio.</p>

2.2 Performance

Piano degli obiettivi assegnati ai Settori Comunali

Al fine di concretizzare le strategie di creazione di Valore Pubblico, vengono di seguito schematicamente individuati gli obiettivi che i singoli Settori Comunali dovranno realizzare, coerentemente alle risorse economiche assegnate ai Responsabili di [Macrostruttura](#) :

N.	Obiettivo	Responsabile Settore
1	<i>Informatizzazione fase 2</i>	Settore servizi alla persona
2	<i>Trasferimento Asilo Nido sezioni scuola materna</i>	Settore servizi alla persona
3	<i>Gestione della fase contrattuale degli interventi finanziati dal PNRR</i>	Settore servizi alla persona
4	<i>Centenario Città di Suzzara e 10^a Piazzalunga</i>	Settore servizi alla persona
5	<i>Progettazione e realizzazione mostra a tema Il lavoro e l'industria suzzarese dal dopoguerra ad oggi (progetto pluriennale)</i>	Settore servizi alla persona
6	<i>Informatizzazione fase 2</i>	Settore servizi al cittadino
7	<i>Coordinamento attività per la gestione progetti finanziati dal PNRR</i>	Settore servizi al cittadino
8	<i>Riordino dell'archivio</i>	Settore servizi al cittadino
9	<i>Informatizzazione fase 2</i>	Settore Affari generali
10	<i>Riorganizzazione dell'Ente</i>	Settore Affari generali
11	<i>Gestione della fase contrattuale degli interventi finanziati dal PNRR</i>	Settore Affari generali
12	<i>Informatizzazione fase 2</i>	Settore serv. finanziari e parteciate
13	<i>Bilancio di Previsione 2023/2025</i>	Settore serv. finanziari e parteciate
14	<i>Gestione finanziaria e rendicontazione fondi PNRR</i>	Settore serv. finanziari e parteciate
15	<i>Riorganizzazione interna</i>	Settore serv. finanziari e parteciate
16	<i>Informatizzazione fase 2</i>	Settore servizi al territorio
17	<i>Gestione e monitoraggio fondi PNRR</i>	Settore servizi al territorio servizio LLPP
18	<i>Opere pubbliche 2022</i>	Settore servizi al territorio

		<i>LLPP</i>
19	<i>Varianti Urbanistiche</i>	<i>Settore servizi al territorio Servizio Pianificazione e Gestione del territorio</i>
20	<i>Informatizzazione fase 2</i>	<i>Servizio Polizia Locale</i>
21	<i>Sicurezza Urbana</i>	<i>Servizio Polizia Locale</i>
22	<i>Tutela Ambientale</i>	<i>Servizio Polizia Locale</i>
23	<i>Sicurezza Stradale</i>	<i>Servizio Polizia Locale</i>

Si allegano schede obiettivi 2023

2.3. Rischi corruttivi e Trasparenza

2.3.1 Soggetti compiti e responsabilità della strategia di prevenzione della corruzione

I soggetti che concorrono alla strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'Amministrazione e i relativi compiti e funzioni sono i seguenti.

SOGGETTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Giunta Comunale	Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale, nonché entro il 31 gennaio di ogni anno, l'adozione iniziale ed i successivi aggiornamenti del PTPCT	Ai sensi dell'art. 19, comma 5, lett. b), del D.L. 90/2014, convertito in legge 114/2014, l'organo deputato all'adozione della programmazione per la gestione dei rischi corruttivi e della trasparenza, oltre che per la mancata approvazione e pubblicazione del piano nei termini previsti dalla norma ha responsabilità in caso di assenza di elementi minimi della sezione.
Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza	<p>Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è Dott.ssa Bianca Meli nominata con decreto sindacale di nomina n. 546 del 09/01/2020.</p> <p>Assume diversi ruoli all'interno dell'amministrazione e per ciascuno di essi svolge i seguenti compiti:</p> <p>in materia di prevenzione della corruzione:</p> <ul style="list-style-type: none">-obbligo di vigilanza del RPCT sull'attuazione, da parte di tutti i destinatari, delle misure di prevenzione del rischio contenute nel Piano;-obbligo di segnalare all'organo di indirizzo e all'Organismo di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;-obbligo di indicare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei	<p>Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "la mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale";</p> <p>Ai sensi dell'art. 1, comma 12, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, il Responsabile della Prevenzione "In caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, risponde ai sensi dell'art. 21</p>

	<p>dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (art. 1, co. 7, l. 190/2012).</p> <p>in materia di trasparenza: -svolgere stabilmente un'attività di monitoraggio sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione; -segnalare gli inadempimenti rilevati in sede di monitoraggio dello stato di pubblicazione delle informazioni e dei dati ai sensi del D.lgs. n. 33/2013;</p> <p>-ricevere e trattare le richieste di riesame in caso di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta con riferimento all'accesso civico generalizzato.</p> <p>in materia di whistleblowing: -ricevere e prendere in carico le segnalazioni; -porre in essere gli atti necessari ad una prima attività di verifica e di analisi delle segnalazioni ricevute.</p> <p>In materia di inconferibilità e incompatibilità: -capacità di intervento, anche sanzionatorio, ai fini dell'accertamento delle responsabilità soggettive e, per i soli casi di inconferibilità, dell'applicazione di misure interdittive; -segnalazione di violazione delle norme in materia di inconferibilità ed incompatibilità all'ANAC.</p> <p>in materia di AUSA: -sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTPCT.</p>	<p>del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:</p> <p>-di aver predisposto, prima della commissione del fatto, il piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 dell'art. 1 della Legge n. 190/2012;</p> <p>-di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano".</p> <p>Ai sensi dell'art. 1 comma 14, della legge 190/2012, come modificata ed integrata dal D.lgs. 97/2016, "In caso di ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare, salvo che provi di avere comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.".</p> <p>La responsabilità è esclusa ove l'inadempimento degli obblighi posti a suo carico sia dipeso da causa non imputabile al Responsabile</p>
--	--	--

		della Prevenzione.
Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante (RASA)	Il Responsabile dell'Anagrafe della Stazione Appaltante, nominato con decreto del Sindaco n. 614 del 09/01/2018, il quale cura l'inserimento e aggiornamento della BDNCP presso l'ANAC dei dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, della classificazione della stessa e dell'articolazione in centri di costo.	Con riferimento alle rispettive competenze, la violazione delle misure di prevenzione e degli obblighi
Dirigenti	Svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile e dell'autorità giudiziaria (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001; art. 20 D.P.R. n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.); partecipano al processo di gestione del rischio; propongono le misure di prevenzione (art. 16 d.lgs. n. 165 del 2001); assicurano l'osservanza del Codice di comportamento e verificano le ipotesi di violazione; adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e, ove possibile, la rotazione del personale (artt. 16 e 55 bis d.lgs. n. 165 del 2001); osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14, della L. n. 190 del 2012); provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione svolte dall'ufficio a cui sono preposti; suggeriscono le azioni correttive per le attività più esposte a rischio.	di collaborazione ed informazione e segnalazione previste dal presente Piano e nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e delle regole di condotta previste nei Codici di Comportamento da parte dei dipendenti dell'Ente è fonte di responsabilità disciplinare, alla quale si aggiunge, per i dirigenti, la
Titolari di Posizione Organizzativa (PO) Elevata Qualificazione	Danno comunicazione al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di fatti, attività o atti, che si pongano in contrasto con le direttive in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto degli obblighi di legge in materia di	responsabilità dirigenziale. Alle violazioni di natura disciplinare si applicano, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità, le sanzioni previste dai

	<p>trasparenza e pubblicità. Partecipano al processo di gestione dei rischi corruttivi. Applicano e fanno applicare, da parte di tutti i dipendenti assegnati alla propria responsabilità, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa. Propongono eventuali azioni migliorative delle misure di prevenzione della corruzione. Adottano o propongono l'adozione di misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale.</p>	<p>CCNL e dai Contratti Integrativi con riferimento a ciascuna categoria.</p>
I dipendenti	<p>Partecipano al processo di valutazione e gestione del rischio in sede di definizione delle misure di prevenzione della corruzione.</p> <p>Osservano le misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Osservano le disposizioni del Codice di comportamento nazionale dei dipendenti pubblici e del codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione con particolare riferimento alla segnalazione di casi personali di conflitto di interessi.</p> <p>Partecipano alle attività di formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza organizzate dall'Amministrazione.</p> <p>Segnalano le situazioni di illecito al Responsabile della Prevenzione della Corruzione o all'U.P.D..</p>	
Collaboratori esterni	<p>Per quanto compatibile, osservano le misure di prevenzione della corruzione contenute nella presente sezione del PIAO.</p> <p>Per quanto compatibile, osservano</p>	<p>e violazioni delle regole di cui alla presente sezione del PIAO e del Codice di comportamento applicabili al personale convenzionato,</p>

	<p>le disposizioni del Codice di comportamento Nazionale e del Codice di comportamento integrativo dell'Amministrazione segnalando le situazioni di illecito.</p>	<p>ai collaboratori a qualsiasi titolo, ai dipendenti e collaboratori di ditte affidatarie di servizi che operano nelle strutture del Comune o in nome e per conto dello stesso, sono sanzionate secondo quanto previsto nelle specifiche clausole inserite nei relativi contratti. È fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento siano derivati danni all'Ente anche sotto il profilo reputazionale e di immagine.</p>
--	---	---

Partecipano inoltre alla realizzazione della strategia di prevenzione della corruzione e trasparenza dell'Amministrazione i seguenti soggetti con un ruolo consultivo, di monitoraggio, verifica e sanzione.

SOGGETTI	COMPITI
<p>Consiglio Comunale</p>	<p>Organo di indirizzo politico cui competono la definizione degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario e parte integrante dei documenti di programmazione strategico – gestionale</p>
<p>Organismo di valutazione (OIV/NIV)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa al processo di gestione del rischio; • Considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti ad essi attribuiti; • Svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa (artt. 43 e 44 d.lgs. n. 33 del 2013); • esprime parere obbligatorio sul Codice di comportamento adottato dall'Amministrazione comunale (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165 del 2001); • verifica la corretta applicazione del piano di prevenzione della corruzione da parte dei Dirigenti ai fini della corresponsione della indennità di risultato;

	<ul style="list-style-type: none"> • verifica coerenza dei piani triennali per la prevenzione della corruzione con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico - gestionale, anche ai fini della validazione della Relazione sulla performance; • verifica i contenuti della Relazione sulla performance in rapporto agli obiettivi inerenti alla prevenzione della corruzione e alla trasparenza, potendo chiedere, inoltre, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza le informazioni e i documenti necessari per lo svolgimento del controllo e potendo effettuare audizioni di dipendenti; • riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza.
Collegio dei Revisori dei conti	Analizza e valuta, nelle attività di propria competenza, e nello svolgimento dei compiti ad esso attribuiti, le azioni inerenti la prevenzione della corruzione ed i rischi connessi, riferendone al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Esprime pareri obbligatori sugli atti di rilevanza economico-finanziaria di natura programmatica.
Ufficio Procedimenti disciplinari (U.P.D.)	Svolge i procedimenti disciplinari nell'ambito della propria competenza. Provvede alle comunicazioni obbligatorie nei confronti dell'autorità giudiziaria. Propone l'aggiornamento del Codice di comportamento.

2.3.2 Sistema di gestione del rischio

La definizione del livello di esposizione al rischio di eventi corruttivi dei processi è importante al fine di individuare quelli su cui concentrare l'attenzione per la progettazione o per il rafforzamento delle misure di trattamento del rischio e guidare l'attività di monitoraggio da parte del RPCT.

Il Comune di Suzzara in base alle indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019, ha provveduto ad elaborare una metodologia qualitativa per l'individuazione e la stima del rischio.

Al fine di applicare la metodologia elaborata, al catalogo dei processi dell'Ente, si è operato secondo le seguenti fasi:

1. Misurazione del valore di ciascuna delle variabili proposte, sia attraverso l'utilizzo di dati oggettivi (dati giudiziari), sia attraverso la misurazione di dati di natura soggettiva, rilevati attraverso valutazioni espresse dai responsabili dei singoli processi mediante l'utilizzo di una scala di misura uniforme di tipo ordinale.
2. Definizione del valore sintetico degli indicatori attraverso l'aggregazione delle valutazioni espresse per le singole variabili.
3. Attribuzione di un livello di rischiosità a ciascun processo.

Il catalogo dei rischi

Secondo l'ANAC "La corruzione è l'abuso di un potere fiduciario per un profitto personale".

Tale definizione supera il dato penale per portare l'analisi anche sui singoli comportamenti che generano "sfiducia", prima che reati.

Se dunque per corruzione si deve intendere **ogni abuso di potere fiduciario per un profitto personale**, nella definizione di questo primo catalogo di rischi, abbiamo fatto queste valutazioni:

- a) *In sede di seconda analisi, dopo il PTPCT dello scorso anno e in attesa di attestare le modifiche prodotte dall'introduzione del PIAO, questo comune non è in grado di individuare per ogni processo i rischi corruttivi concreti, si tratta di un'operazione che richiede un'analisi comparativa con altre amministrazioni e una verifica di lungo periodo;*
- b) *Per questo nuovo PIAO abbiamo ritenuto di individuare il seguente catalogo di rischi "generici" inserendo nell'allegato 1 TABELLA 3, questa avvertenza: "Il catalogo dei rischi corruttivi a cui questo processo può essere sottoposto è stato definito nel paragrafo 2.3.2. del PIAO; ma nel 2023 si ritiene oltremodo complessa una specifica individuazione per ciascun processo dei singoli rischi; pertanto la stima effettuata è relativa, non ad uno specifico rischio corruttivo, ma ad un generico pericolo di eventi corruttivi";*
- c) *Nella analisi dei prossimi anni si potrà studiare un catalogo più specifico per ogni processo o per ogni fase, contestualmente all'individuazioni delle attività di ogni processo come indicato nel paragrafo 2.5 e all'attestazione delle modifiche apportate del PIAO.*

ID	Definizione del rischio corruttivo (Catalogo dei rischi)
I	Realizzazione di un profitto economico , per la realizzazione dell'output del processo
II	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la realizzazione dell'output del processo
III	Realizzazione di un profitto economico , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
IV	Realizzazione di un profitto reputazionale , per la velocizzazione/aggiramento dei termini dell'output del processo
V	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto economico del corrotto
VI	Realizzazione di un favore ad un congiunto o un sodale per un profitto reputazionale del corrotto

Arete di rischio

Area a): Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Riferimenti: *Arete di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente ad autorizzazioni e concessioni (lettera a, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012).*

Area b): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Aree di rischio generali - Allegato 2 del PNA 2013, corrispondente alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati (lettera c, comma 16 art. 1 della Legge 190/2012)

Area c): Contratti Pubblici (ex affidamento di lavori, servizi e forniture)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA, con particolare riferimento al paragrafo 4. Fasi delle procedure di approvvigionamento.

Area d): Acquisizione e gestione del personale (ex acquisizione e alla progressione del personale)

Aree di rischio generali - Legge 190/2012 – PNA 2013 e Aggiornamento 2015 al PNA punto b, Par. 6.3, nota 10.

Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area g): Incarichi e nomine

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area h): Affari legali e contenzioso

Aree di rischio generali – Aggiornamento 2015 al PNA (Parte generale Par. 6.3 lettera b)

Area i): Governo del territorio

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale VI – Governo del territorio del PNA 2016

Area l): Pianificazione urbanistica

Aree di rischio specifiche – PNA 2015

Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale II del PNA 2018

Area n): Gestione dei rifiuti

Aree di rischio specifiche – Parte Speciale III del PNA 2018

Area o): Gestione dei servizi pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

Area p): Gestione dei beni pubblici

Area rischio generale non tabellata da ANAC

L'individuazione delle aree di rischio mediante una lettera sarà d'aiuto quando, nella tabella che segue, dovremo indicare in quali aree di rischio, ogni processo potrà essere classificato.

I processi classificati in base alle aree di rischio

ID	Denominazione processo	Rif. aree di rischio		
01	Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	a		
02	Gestione dello stato civile e della cittadinanza	a		
03	Rilascio documenti di identità	a		
04	Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	a		
05	Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	a		
06	Rilascio di patrocini	a	b	o
07	Funzionamento degli organi collegiali	a		
08	Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	a		
09	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	a		
10	Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti di seggio, giudici popolari)	a		
11	Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	b	i	
12	Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	b	i	
13	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	b		
14	Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	b		
15	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	b	e	i
16	Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	b	o	
17	Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	c		
18	Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	c		
19	Progettazione di opera pubblica	c	i	m
20	Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	c	o	
21	Sicurezza e ordine pubblico	f		
22	Selezione per l'assunzione o progressione del personale	d		
23	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	d		
24	Gestione ordinaria delle entrate	e		
25	Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	e		
26	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	e		
27	Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	e	o	
28	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	f	h	

29	Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	f	i	
30	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	g		
31	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	g		
32	Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	g	h	
33	Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	h	l	
34	Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	i	o	
35	Gestione dei servizi fognari e di depurazione	i	o	
36	Gestione protezione civile	i	o	
37	Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	l		
38	Servizi assistenziali e socio-sanitari	o		
39	Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	o		
40	Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	o		
41	Gestione del diritto allo studio	o		
42	Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	o		
43	Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	o		
44	Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	o		
45	Gestione dell'impiantistica sportiva	p		

Questo elenco di processi deriva da una rilevazione con i responsabili dei settori comunali e dall'esperienza di precedenti operazioni di sistematica operate con i PTPCT degli anni precedenti.

I processi classificati in base al rischio corruttivo calcolato

Posizione in base al rischio calcolato (dal processo più rischioso al meno)	ID della scheda	Denominazione processo	Area di rischio
I		Gestione dei cimiteri e delle relative concessioni ed operazioni	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

II		Rilascio di patrocini	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area o): Gestione dei servizi pubblici
III		Rilascio autorizzazioni e permessi di edilizia privata	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area i): Governo del territorio
IV		Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
V		Contratti per atto pubblico, registrazioni e repertori, levata dei protesti	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
VI		Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Area i): Governo del territorio
VII		Autorizzazioni per spettacoli, intrattenimenti e simili	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il

			destinatario Area o): Gestione dei servizi pubblici
VIII		Affidamento di lavori, servizi, forniture, mediante procedura complessa	Area c): Contratti Pubblici
IX		Affidamento di lavori, servizi o forniture, mediante procedura semplificata	Area c): Contratti Pubblici
X		Progettazione di opera pubblica	Area c): Contratti Pubblici Area i): Governo del territorio Area m): Le procedure di gestione dei fondi strutturali e dei fondi nazionali per le politiche di coesione
XI		Gestione dei servizi idrici e fornitura acqua potabile	Area c): Contratti Pubblici Area o): Gestione dei servizi pubblici
XII		Selezione per l'assunzione o progressione del personale	Area d): Acquisizione e gestione del personale
XIII		Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	Area d): Acquisizione e gestione del personale
XIV		Gestione ordinaria delle entrate	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XV		Accertamenti e verifiche dei tributi locali	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XVI		Valorizzazioni e gestioni del patrimonio e demanio comunali	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XVII		Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Area h): Affari legali e contenzioso
XVIII		Accertamenti e controlli sugli abusi edilizi e sull'uso del territorio	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni Area i): Governo del territorio
XIX		Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Area g): Incarichi e nomine
XX		Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni	Area g): Incarichi e nomine
XXI		Servizi legali, attività processuale del comune (transazioni, costituzioni in giudizio, citazioni, scelta dei legali)	Area g): Incarichi e nomine Area h): Affari legali e contenzioso
XXII		Supporto e controllo attività produttive, autorizzazioni e permessi	Area h): Affari legali e contenzioso Area l): Pianificazione

			urbanistica
XXIII		Raccolta e smaltimento rifiuti, servizi ambientali	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXIV		Gestione dei servizi fognari e di depurazione	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXV		Gestione protezione civile	Area i): Governo del territorio Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXVI		Provvedimenti di pianificazione urbanistica e convenzioni urbanistiche	Area l): Pianificazione urbanistica
XXVII		Servizi assistenziali e socio-sanitari	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXVIII		Organizzazione eventi e servizi per il turismo e la cultura	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXIX		Gestione dell'Edilizia residenziale pubblica ed emergenza abitativa	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXX		Gestione del trasporto pubblico locale e del trasporto scolastico	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXI		Gestione dei servizi scolastici di supporto (mensa, educatori ecc.)	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXII		Gestione della scuola dell'infanzia e degli asili nido	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XXXIII		Gestione dell'impiantistica sportiva	Area p): Gestione dei beni pubblici
XXXIV		Gestione ordinaria della spesa, servizi economici	Area e): Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
XXXV		Formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXVI		Gestione dichiarazioni e segnalazioni di edilizia privata	Area b) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Area i): Governo del territorio
XXXVII		Gestione documentale, servizi archivistici e sistema informatico	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi

			di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXVIII		Sicurezza e ordine pubblico	Area f): Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
XXXIX		Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XXXX		Gestione dell'anagrafe e dei controlli anagrafici	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLI		Rilascio dei documenti d'identità	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLII		Gestione dello stato civile e della cittadinanza	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLIII		Funzionamento degli organi collegiali	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
XLIV		Gestione del diritto allo studio	Area o): Gestione dei servizi pubblici
XLV		Gestione della leva, dell'elettorato e degli albi comunali (scrutatori, presidenti del seggio, giudici popolari)	Area a): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario

Si rimanda all'Allegato 1 del presente Piano per tutti i dettagli in merito alla metodologia utilizzata per l'individuazione e la stima del rischio e dei valori dei diversi parametri di ponderazione per ciascun processo.

2.3.3 Gli obiettivi per la prevenzione della corruzione e la trasparenza

La fase di identificazione e progettazione delle misure di prevenzione è finalizzata alla individuazione degli interventi organizzativi volti a ridurre o neutralizzare il rischio di corruzione, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

Si riporta di seguito la programmazione delle misure “generali” di prevenzione della corruzione e trasparenza.

MISURA	AZIONI	TEMPI DI REALIZZAZIONE	RESPONSABILI	INDICATORE DI REALIZZAZIONE
Accesso civico “semplice”, Accesso civico “generalizzato”, Accesso “documentale”	1. Monitoraggio delle richieste di accesso civico generalizzate pervenute e verifica del rispetto degli obblighi di legge	Per tutta la validità del presente Piano	RPCT	Registro delle richieste di accesso civico pervenute
Codice di comportamento	1. Aggiornamento del Codice di comportamento integrativo	Entro il 30/06/2023	RPCT	Codice di comportamento integrativo approvato
	2. Formazione del personale in materia di codice di	Entro il 31/12 di ogni anno	RPCT	Almeno i Dirigenti e le PO (100% Dirigenti e PO)
	3. Monitoraggio della conformità del comportamento dei dipendenti alle previsioni del Codice	Entro il 15/12 di ogni anno	Responsabili	N. sanzioni applicate nell’anno Riduzione/aumento sanzioni rispetto all’anno precedente

Astensione in caso di conflitto d'interesse	1. Segnalazione a carico dei dipendenti di ogni situazione di conflitto anche potenziale	Tempestivamente e con immediatezza	I Responsabili sono responsabili della verifica e del controllo nei confronti dei dipendenti	N. Segnalazioni/N. Dipendenti N. Controlli/N. Dipendenti
	2. Segnalazione da parte dei dirigenti al responsabile della Prevenzione di eventuali conflitti di interesse anche potenziali	Tempestivamente e con immediatezza	RPCT	N. Segnalazioni volontarie/N. Dirigenti N. Controlli/N. Dirigenti
Rotazione personale del	1. Rotazione personale e mansioni	Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili.	RPCT	Intercambiabilità nelle singole mansioni tra più dipendenti, in modo da creare più dipendenti con le competenze sui singoli procedimenti

	2. Segregazione funzioni	Al momento va dato atto che la dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. In quanto non esistono figure professionali perfettamente fungibili	RPCT	Suddivisione delle fasi procedurali del controllo e dell'istruttoria con assegnazione mansioni relative a soggetti diversi. Affidare le mansioni riferite al singolo procedimento a più dipendenti in relazione a tipologie di utenza (es. cittadini singoli/persone giuridiche) o fasi del procedimento (es. protocollazione istanze/istruttoria/stesura provvedimenti/controlli).
Conferimento autorizzazioni incarichi	1. Divieto assoluto di svolgere incarichi anche a titolo gratuito senza la preventiva autorizzazione	Sempre ogni qualvolta si verifichi il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti

	2. Applicazione delle procedure di autorizzazione previste dal Codice di comportamento integrativo dipendenti	Sempre ogni qualvolta si verifici il caso	Tutti i dipendenti	N. richieste/N. dipendenti N. sanzioni disciplinari per mancata comunicazione/N. dipendenti
Inconferibilità per incarichi dirigenziali	1. Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Soggetti responsabili dell'istruttoria del provvedimento finale della nomina o del conferimento dell'incarico Ufficio personale per controlli a campione	N. dichiarazioni/N. incarichi (100%) N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
	2. Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Annualmente	Ufficio personale per controlli a campione e acquisizione Casellario Giudiziario e Carichi Pendenti	N. verifiche/N. dichiarazioni (100%)
Svolgimento di attività successiva alla cessazione dal servizio (Pantouflage)	1. Previsione nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, tra i requisiti generali di partecipazione previsti a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, la condizione che l'operatore economico non abbia stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001	Per tutta la durata del Piano	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa

	2. Obbligo per ogni contraente e appaltatore, ai sensi del DPR 445/2000, all'atto della stipula del contratto di rendere una dichiarazione circa l'insussistenza delle situazioni di lavoro o dei rapporti di collaborazione di cui sopra	Al momento della stipula del contratto	Uffici che effettuano gli affidamenti	Verifica in sede di controllo successivo di regolarità amministrativa
	3. Obbligo per tutti i dipendenti, al momento della cessazione dal servizio, di sottoscrivere una dichiarazione con cui si impegnano al rispetto delle disposizioni dell'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 (divieto di <i>pantouflage</i>)	Per tutta la durata del Piano	Ufficio del personale	N. dipendenti cessati/N. dichiarazioni (100%)
Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito	1. Monitoraggio della attuazione della Misura	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. segnalazioni/N. dipendenti N. illeciti/N. segnalazioni
Formazione	1. Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento	Entro il 15/12 di ogni anno	RPCT	N. corsi realizzati

Formazione di Commissioni, assegnazione agli uffici e conferimento di incarichi in caso di condanna penale per delitti contro la PA	1. Acquisizione della dichiarazione di assenza di cause ostative ai sensi dell'art. 35-bis del D.lgs. n. 165/2001	Tutte le volte che si deve conferire un incarico o fare un'assegnazione	Responsabili per i dipendenti RPCT per i Responsabili	N. Controlli/N. Nomine o Conferimenti
Indice di trasparenza calcolato sulla base dell'attestazione annuale dell'Organismo di valutazione	PUBBLICAZIONE COMPLETEZZA DEL CONTENUTO COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI AGGIORNAMENTO APERTURA FORMATO	Per tutta la validità del Piano	Dirigenti/responsabili della pubblicazione dei dati	Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,2 Valore medio come attestato dall'Organismo di valutazione > 1,7

2.3.4 Monitoraggio sull'idoneità e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione

In attuazione degli indirizzi contenuti nel PNA, si procederà al monitoraggio dell'implementazione delle misure contenute nel presente piano per prevenire/contrastare i fenomeni di corruzione attraverso la definizione di un sistema di reportistica che consenta al RPCT di poter osservare costantemente l'andamento dei lavori e di intraprendere le iniziative più adeguate in caso di scostamenti.

Concorrono a garantire l'azione di monitoraggio, oltre al RPCT, i Dirigenti, limitatamente alle strutture ricomprese nell'area di rispettiva pertinenza e l'Organismo di valutazione, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza.

Al fine di garantire l'efficace attuazione e l'adeguatezza del Piano e delle relative misure si intende implementare un processo di monitoraggio annuale. Dell'attività di monitoraggio si darà conto nella Relazione predisposta dal RPCT entro il 15 dicembre di ogni anno o diversa scadenza stabilita dall'ANAC.

2.3.5. Programmazione della trasparenza

Alla corretta attuazione delle disposizioni in materia di trasparenza concorrono il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutte le strutture dell'Amministrazione attraverso i rispettivi Dirigenti.

Nella tabella di cui all'**Allegato 2** del presente Piano, sono riportati i flussi informativi necessari a garantire l'individuazione/elaborazione, la trasmissione e la pubblicazione dei dati nonché il sistema di monitoraggio sull'attuazione degli stessi.

2.3.6 Pantouflage

L'attività di vigilanza si estende anche alla c.d. "incompatibilità successiva", nota anche come pantouflage" o "revolving doors".

La fattispecie di pantouflage, si concretizza allorché il pubblico dipendente nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, viene assunto dagli stessi soggetti privati, destinatari dei provvedimenti, assunti nei tre anni precedenti alla cessazione del rapporto di lavoro stesso.

L'istituto dell'incompatibilità successiva, o divieto di pantouflage, è stato introdotto e disciplinato nel nostro ordinamento dall'art.1, comma 42, lett. I), della legge n. 190/2012 e ss. mm. ii., che ha inserito nel corpo normativo della legge n. 165/2001 all'art. 53, il comma 16-ter. Con l'introduzione del divieto di pantouflage, il legislatore ha inteso ridurre proprio il rischio di tali situazioni, ossia che il pubblico dipendente (di cui all'art. 1, co. 2 del d.lgs. n. 165/2001), possa preconstituersi, in costanza di rapporto di lavoro, situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui entra in contatto, sfruttando la sua posizione e il suo potere all'interno dell'Amministrazione. Quindi, al pubblico dipendente, è precluso, nei tre anni successivi alla conclusione del rapporto di lavoro, avere rapporti professionali con i soggetti privati nei cui confronti siano stati esercitati poteri autoritativi o negoziali nell'ultimo triennio. Alla violazione del divieto di pantouflage, il legislatore riconduce specifiche conseguenze sanzionatorie, quali la nullità del contratto e dell'incarico conferito in violazione del predetto divieto. Presupposto per l'applicazione delle conseguenze sanzionatorie riguarda l'esercizio di poteri autoritativi e negoziali (emanazione provvedimenti amministrativi, perfezionamento dei negozi giuridici attraverso la stipula di contratti in rappresentanza giuridica ed economica dell'Ente, nell'elaborazione di atti endoprocedimentali obbligatori che incidono in maniera determinante sul contenuto del provvedimento finale, ancorché questo sia redatto da altro funzionario.

Il PNA 2022, valido per il triennio 2023-2025 specifica, confermando l'orientamento già noto, che la ratio del divieto, è quella di "scoraggiare comportamenti impropri del dipendente" al fine di favorire situazioni di vantaggio a fini privati, in particolare l'imparzialità del pubblico dipendente. A fini preventivi, il Comune di Suzzara si attiene alle specifiche indicazioni, confermate dal nuovo PNA, che, come detto, in una logica di continuità con i precedenti Piani Nazionali Anticorruzione e in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., stabilisce che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici all'affidamento di appalti pubblici, quale requisito, tra gli altri, a pena di esclusione e oggetto di specifica dichiarazione dell'operatore economico

che concorre alla gara, che lo stesso non abbia stipulato contratti di lavoro o, comunque, attribuito incarichi a ex dipendenti pubblici, in violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001. Il nuovo PNA prevede, inoltre, l'opportunità di inserire, anche negli atti di assunzione del personale - sia di livello dirigenziale che non dirigenziale - apposite clausole che prevedono specificamente il divieto di pantouflage.

2.3.7 La gestione delle segnalazioni whistleblowing

In seguito ad approvazione del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24 Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali, si rappresenta quanto segue:

- la nuova normativa prevede una tutela per il whistleblower senza alcuna distinzione tra settore pubblico e settore privato; sono da intendere, infatti, come "whistleblowers", meritevoli di protezione, tutti i soggetti, collegati in senso ampio all'organizzazione pubblica o privata nella quale si è verificata la violazione, che potrebbero temere ritorsioni in considerazione della situazione di vulnerabilità economica;
- Le misure di protezione si estendono poi anche ai c.d. facilitatori (ossia coloro che prestano assistenza al lavoratore nel processo di segnalazione), ai colleghi e persino ai parenti dei whistleblowers;
- Il D.lgs. 24/2023 prevede che le segnalazioni possano essere effettuate attraverso tre diversi canali di segnalazione:
 - 1) interna,
 - 2) esterna,
 - 3) tramite divulgazione pubblica.

Le 3 tipologie di segnalazione devono necessariamente essere utilizzate in modo progressivo e sussidiario, nel senso che il segnalante può effettuare: una segnalazione esterna solo se non ha potuto effettuare una segnalazione interna o se questa non ha avuto esito; una divulgazione pubblica solo dopo aver effettuato una segnalazione interna e/o esterna senza esito.

Il Comune di Suzzara, fino all'approvazione del D.Lgs. 10.03.2023, n. 24, non era dotato di un sistema informatizzato proprio: ricorreva, infatti, all'apposita pagina web di ANAC: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/> che consentiva l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima.

Tuttavia, al fine di ottemperare agli adempimenti previsti dall'art. 4 del suddetto D.Lgs., ha provveduto a dotarsi di un sistema informatizzato raggiungibile dalla home page del sito comunale al seguente link <https://comunedisuzzara.whistleblowing.it/#/> che consente l'inoltro e la gestione delle segnalazioni in maniera del tutto anonima.

Ulteriori informazioni relative al Whistleblowing disponibili al seguente link:

<https://www.comune.suzzara.mn.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=41408&idArea=43165&idCat=82285&ID=82285&TipoElemento=categoria>

2.3.8 Il PNRR e i contratti pubblici di questa amministrazione

La parte speciale del PNA 2022 è interamente dedicata a questa materia e si compone di tre capitoli con questi titoli:

Disciplina derogatoria in materia di contratti pubblici e prevenzione della corruzione

- 1. Deroghe e modifiche alle procedure di affidamento dei contratti pubblici*
- 2. Profili critici che emergono dalle deroghe introdotte dalle recenti disposizioni legislative*
- 3. Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP)*

Al momento in cui questo provvedimento sta per essere emanato si ha notizia che con la legge di bilancio 2023 e con i provvedimenti collegati e conseguenti, sembra che il Governo stia proponendo al Parlamento delle misure di semplificazione la cui portata su questa amministrazione sarà da valutare nei prossimi mesi.

Qui basti ricordare che per quanto riguarda le azioni conseguenti **al PNRR in questo comune si sono attuate le seguenti azioni:**

- Il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un contributo di € 580.000,00 – Decreto Ministeriale Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'interno Direzione Centrale per la finanza locale - D.M. 08.11.2021, di cui all'art. 1 comma 141 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede la realizzazione dei lavori di MIGLIORAMENTO SISMICO SCUOLA ELEMENTARE OLGA VISENTINI con intervento per la messa in sicurezza di parte dell'edificio a garanzia dell'importo complessivo di € 580.000,00. Come si evince dal DM. 08.11.2021 gli investimenti relativi a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio finanziati con le citate risorse, sono confluite nella linea progettuale "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Tutela del territorio e della risorsa idrica, approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificato all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021. Con DPCM 28/07/2022 il Comune di Suzzara è risultato assegnatario di un ulteriore contributo pari a € 58.000,00 (incremento del 10% rispetto al contributo originario assegnato con il DM 08.11.2021).
- Il Comune in data 25/02/2022 ha candidato il progetto di REALIZZAZIONE NUOVO POLO DELL'INFANZIA MEDIANTE SOSTITUZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE IN SITU - ASILO NIDO COMUNALE "PRIMAVERA" dell'importo complessivo di € 8.400.000,00 a valere sul PNRR - MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università - Investimento 1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Il progetto prevede la sostituzione delle scuole dell'infanzia Rodari e Girasoli e nido Primavera; con tale intervento l'Amministrazione vuole offrire alla popolazione scolastica del territorio la realizzazione di un polo dell'infanzia, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, che sia innovativo dal punto di vista architettonico e

strutturale, altamente sostenibile e che persegua il massimo dell'efficienza energetica in termini di consumi. Dal punto di vista funzionale l'edificio dovrà essere inclusivo e in grado di garantire una didattica basata su metodologie innovative con una piena fruibilità degli ambienti interni ed esterni per favorire l'apprendimento da 0 a 3 anni per il nido e dai 3 ai 6 anni per l'infanzia; si svilupperà in due corpi di fabbrica contigui aventi ciascuno propria autonomia strutturale e funzionale: uno adibito ad asilo nido su unico livello con accesso da P.le della Resistenza e l'altro destinato a scuola dell'infanzia con sviluppo su due livelli, piano terra e primo, e accesso principale da Via Lambrakis. Sui fronti nord, a ridosso dell'altro edificio pubblico esistente, saranno collocati i servizi come la refezione e gli spazi ad uso esclusivo del personale mentre aule e sezioni avranno un orientamento est-ovest verso il giardino e il viale alberato. L'edificio sarà realizzato con tecniche costruttive a secco, preferibilmente in legno (pannelli x-lam o struttura lamellare autoportante) e presenterà una serie di strategie finalizzate a rispondere ai criteri della progettazione sostenibile secondo il vigente protocollo nazionale e regionale per la certificazione di sostenibilità ambientale.

Con decreto Direttore Generale e coordinatore Unità di Missione per il PNRR 26 ottobre 2022 nr. 74 l'Ente è stato ammesso al finanziamento del contributo pari ad € 8.400.000,00.

In data 03.04.2023 stata presentata tramite il Portal Regis domanda di finanziamento nr. 3605 dell'importo di € 825.000,00 (ex comma 370 LdB n. 197 del 29/12/2022 per l'accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili in procedura ordinaria è stata correttamente inviata). La concessione dell'incremento di detto finanziamento è in fase di istruttoria.

- Con DM 30.01.2020 in applicazione della Legge n.160/2019 è stato assegnato ai Comuni un CONTRIBUTO STATALE dal MINISTERO DELL'INTERNO - per le seguenti finalità:
 - a) Efficientamento energetico;
 - b) Messa in sicurezza di scuole, edifici pubblici e patrimonio comunale

Detto contributo è stato assegnato ai Comuni, in base al numero della popolazione residente, sulla scorta dell'articolo 1, comma 29, della legge n. 160 del 27.12.2021, che prevede anche per gli anni 2022, 2023 e 2024, l'assegnazione ai comuni di contributi di € 130.000,00 annuali per investimenti con finalità di cui sopra. Successivamente con decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia” e con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, le risorse finanziarie di cui all'art. 1 comma 29 e ss. Legge nr. 160/2019) sono confluite nella linea progettuale “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni – M2C4 – Investimento 2.2” nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Si è valutato quindi di utilizzare detto contributo così come segue:

- Anno 2022: Messa in sicurezza strade extraurbane per € 300.000,00, di cui € 130.000,00 contributo ministeriale di cui sopra;
 - Anno 2023 – Efficientamento scuola materna Aporti per € 130.000,00;
 - Anno 2024 - Efficientamento scuola materna Aporti per € 130.000,00;
- Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI a valere sul PNRR - Misure M1C1

“Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”, poiché tale progetto rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell’Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale e la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno non più rimandabile e una grande opportunità per il futuro, nonché l’unica soluzione in grado di accorciare le distanze tra enti e individui, riducendo i tempi della burocrazia. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 85-2/2022 dell’11.11.2022, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari a €252.118,00

- Il Comune di Suzzara ha partecipato all’Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI a valere le Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” previste dal PNRR, poiché tale progetto, come i precedenti, rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell’Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. L’obiettivo è di integrare con PND, secondo quanto previsto dal citato Avviso, le comunicazioni di due tipologie di atti amministrativi di cui uno obbligatoriamente appartenente alla tipologia di atti di “Notifiche violazioni al Codice della Strada” ambito Polizia Locale e l’altro a scelta del soggetto attuatore, così individuato: “Notifiche Violazioni extra Codice della Strada” ambito Polizia Locale; La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 131-2/2022 del 23.11.2022, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €59.966,00
- Il Comune di Suzzara ha partecipato all’Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI a valere le Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” previste dal PNRR, poiché tale progetto, come i precedenti, rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell’Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. La richiesta è stata accolta e, con Decreto n. 152-2/2022 del 02.03.2023, il Comune di Suzzara, è risultato assegnatario di un contributo pari ad €30.515,00.

Progetti candidati in attesa di finanziamento

- Il Comune in data 01/12/2021 ha candidato il progetto dell’importo complessivo di € 1.819.400,00 relativo agli “INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI SUZZARA, FINALIZZATI ALL’EFFICIENTAMENTO ENERGETICO” a valere sul “Fondo complementare al PNRR: programma “sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica” (art. 1, co. 2, lett. c, punto 13 del D.L. 6 maggio 2021 n. 59, convertito con modificazioni dalla l. 1° luglio 2021 n. 101) bando per l’individuazione delle proposte di intervento”. Con decreto regionale DIREZIONE GENERALE CASA E HOUSING SOCIALE nr. 3239 del 11.03.2022 detto intervento è stato ricompreso nell’elenco degli interventi ulteriori ammissibili pertanto si rimane in attesa dell’eventuale concessione definitiva del finanziamento al fine di procedere alla realizzazione degli stessi. Trattasi di contributo quale fondo complementare PNRR - che verrà erogato dalla Regione su fondi di derivazione

statale sulla seguente MISSIONE 2 - TRANSIZIONE VERDE E RIVOLUZIONE ECOLOGICA del PNNR: - M2C3 - Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici;

- Il Comune di Suzzara con delibera n. 15 del 9 febbraio 2022 ha approvato uno studio di fattibilità per il MIGLIORAMENTO E LA MECCANIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA SITUATO IN STRADA DONELLA, dell'importo complessivo di € 921.987,04. In data 11/03/2022, il gestore del servizio rifiuti (Mantova Ambiente), delegato a tal proposito, ha candidato il progetto in parola al bando PNRR M2C.1.1 I 1.1 - Linea d'Intervento A - MIGLIORAMENTO E MECCANIZZAZIONE DELLA RETE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI. Il miglioramento proposto ha l'obiettivo di aumentare la qualità del servizio offerto attraverso una serie di interventi funzionali alla risoluzione di quelle che sono state individuate come le principali criticità della struttura tra cui la difficoltosa viabilità esterna e di accesso/uscita al sito, caratterizzata da limitati spazi per l'incolonnamento degli utenti e dalla presenza di due ingressi e due uscite che confluiscono in un unico punto, i limitati spazi di manovra interni e la mancanza di un sistema di controllo accessi e videosorveglianza adeguato alle moderne esigenze di gestione. Questo progetto punta sull'innovazione, sull'efficientamento del sistema di raccolta e sulla garanzia di un servizio fruibile dai cittadini. La dotazione tecnologica prevista mira a elevare i livelli di sicurezza, di prestazioni energetiche e ad efficientare il processo di conferimento dei rifiuti della piazzola ecologica in un'ottica di economica circolare e di sostenibilità.
- Il Comune ha candidato l'intervento "per la realizzazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali o miglioramento di quelle già esistenti" del progetto afferente il completamento dei lavori di "Miglioramento sismico scuola primaria "Olga Visentini" - Lotto1 Blocco C, Lotto 2 e Lotto 3" al fine di migliorare la capacità di resistenza sismica del fabbricato scolastico sia per la valenza storico-artistica che per la funzione pubblica in un'ottica di massima conservazione e tutela dell'edificio e delle sue caratteristiche fisiche, morfologiche e compositive, dell'importo complessivo di € 2.000.000,00, di cui all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per Servizi e Infrastrutture Sociali di comunità da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione n. 5 "Inclusione e Coesione" del Piano nazionale ripresa e resilienza (PNRR), Componente 3: "Interventi speciali per la coesione territoriale" – Investimento 1: "Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 "Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità" finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU". Con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale del 09.12.2022 NR. 440, la domanda presentata è risultata idonea, mai non rientra tra quelle finanziate. Comunque rimane in posizione utile in caso di scorrimento della graduatoria derivante da economie e eventuali integrazioni della dotazione finanziaria disponibile.
- Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.3 Adozione App IO "- a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA"
- Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.3 Adozione Piattaforma Pago PA - a valere sul PNRR - Misure M1C1 "Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA"

- Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: Misura 1.4.4 ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE “- a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA”

Progetti candidati e non ammessi

- Il Comune di Suzzara ha partecipato all'Avviso pubblicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la trasformazione Digitale – per la digitalizzazione della PA: ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - a valere sul PNRR - Misure M1C1 “Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA” – poiché tale progetto rappresenta un investimento importante per la capacità amministrativa dell'Ente nel rispondere ai bisogni dei cittadini ed al fine di migliorare e rafforzare la macchina amministrativa. Una Pubblica Amministrazione efficace deve saper supportare cittadini e imprese con servizi sempre più performanti e accessibili, di cui il digitale è un presupposto essenziale e la digitalizzazione delle infrastrutture tecnologiche e dei servizi pubblici è un impegno non più rimandabile e una grande opportunità per il futuro, nonché l'unica soluzione in grado di accorciare le distanze tra enti e individui, riducendo i tempi della burocrazia. In particolare la presentazione della domanda di tale progetto a valere sul PNRR è finalizzata al rifacimento del sito web (“Pacchetto cittadino informato”) ed alla implementazione di servizi digitali per il cittadino (“Pacchetto cittadino attivo”) che, per il target di popolazione del Comune di Suzzara, secondo quanto previsto dal citato Avviso, è quantificato in massimo cinque servizi, così individuati:
 - richiedere iscrizione al trasporto scolastico;
 - presentare domanda di partecipazione a un concorso pubblico;
 - richiedere l'iscrizione all'asilo nido;
 - richiedere l'accesso agli atti;
 - richiedere permesso per parcheggio disabili;

Al momento respinta per mancanza di fondi.

- Il Comune di Suzzara con deliberazione di Giunta Comunale n. 123 del 5 settembre 2022 ha approvato in linea tecnica il progetto denominato “Il Premio Suzzara senza limiti: Progetto per l'inclusività del Museo Galleria del Premio Suzzara” da candidare al bando PNRR per “Servizi e infrastrutture sociali di comunità – Missione n. 5 Inclusione e Coesione - Componente 3 Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 1: Strategia nazionale per le aree interne - Linea di intervento 1.1.1 Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture sociali di comunità finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU”. La partecipazione al bando con un progetto idoneo consentirà, oltre alla pubblicazione online delle immagini e al loro trattamento digitale attraverso piattaforme dedicate, con la contestuale implementazione di un sistema di audioguida inclusivo, anche l'ampliamento della platea di fruitori e visitatori anche da remoto, il libero accesso al patrimonio culturale e l'inclusione sociale, l'applicazione di nuove modalità didattiche inclusive e aggiornate per le scuole di ogni ordine e grado, il collegamento con realtà simili sul territorio regionale e nazionale. Per finanziare tale progetto l'importo complessivo richiesto globalmente è pari a euro 120.000,00

e sulla base del cronoprogramma della spesa si prevede la realizzazione entro il 2025. Tale progetto non è stato finanziato.

2.3.9 Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici

Il nuovo PNA 2022 è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, puntando però nello stesso tempo a semplificare e velocizzare le procedure amministrative.

Tra le novità previste, va segnalato un rafforzamento dell'antiriciclaggio, impegnando i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta in cui potessero incorrere all'interno della pubblica amministrazione, e delle stazioni appaltanti. È stato evidenziato nel Piano, infatti, il legame tra battaglia antiriciclaggio e lotta anticorruzione.

Altro aspetto significativo del nuovo Piano è la necessità di identificare il titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici. Quindi, le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

La figura del "**titolare effettivo**" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231/2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili.

In base all'art. 20, "1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. 4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di

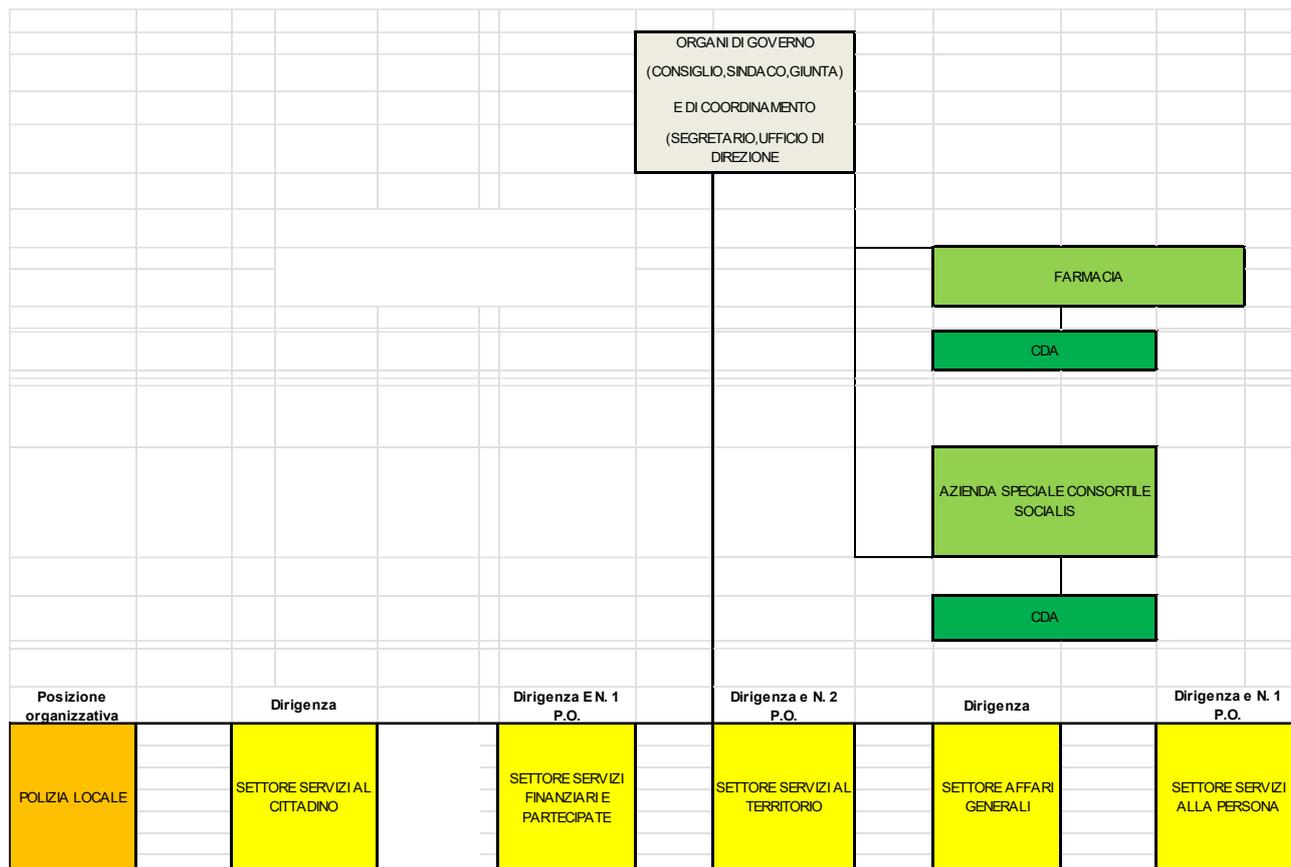
rappresentanza legale, direzione e amministrazione. 5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica." Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi".

3. SEZIONE: ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

3.1 Struttura organizzativa

3.1.1 Organigramma

L'attuale struttura dell'Ente è definita dalla deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 22/05/2023 con la quale è stata approvata la nuova macrostruttura:



3.1.2 Livelli di responsabilità organizzativa

Il modello organizzativo individua le sotto elencate posizioni di responsabilità:

- Segretario Generale;

A ciascuna posizione di responsabilità sono assegnate le seguenti funzioni:

Segretario Generale

- Coordinamento Dirigenti e P.O.
- Presidenza e gestione dell'Ufficio di Direzione
- Supporto all'Organo Monocratico di Valutazione Coordinamento PEG e Piano delle Performance – Programmazione strategica

1° Settore servizi al cittadino

Messi

Demografici e stato civile

Innovazione tecnologica

Urp, protocollo, centralino, informazioni al cittadino

2° Settore Servizi finanziari e partecipate

- Ragioneria
- Gestione entrate – economato
- partecipate

3° Settore servizi al territorio

- Protezione civile
- Servizio Pianificazione e gestione del territorio
- ambiente
- Sportello unico
- Urbanistica
- Edilizia privata
- Attività produttive
- Servizio lavori pubblici e patrimonio
- Lavori pubblici progettazione
- Patrimonio

4° Settore Affari Generali

- Segreteria e organi istituzionali
- Legale e contratti
- Informazione istituzionale
- Personale
- archivio

5° Settore Servizi alla persona

- Galleria del premio
- Biblioteca, informa giovani, Politiche giovanili
- Servizi culturali, valorizzazione del territorio e servizi sportivi
- Asilo nido e servizi scolastici
- Servizi sociali
- Servizi abitativi

Servizio Polizia Locale

- Vice comandante polizia locale
- Centralino e servizi amministrativi

- Vigilanza e sicurezza sul territorio

3.2 Organizzazione del lavoro agile

3.2.1 Definizioni

- a. "lavoro agile o smart working": una modalità flessibile e semplificata di lavoro finalizzata ad agevolare, al contempo, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e ad incrementare la produttività. Indicato anche come SW.
- b. "sede di lavoro": la sede abituale di servizio del dipendente;
- c. "strumenti di lavoro agile": strumenti tecnologici utilizzati dalla lavoratrice e dal lavoratore necessari per l'esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile, eventualmente messi a disposizione dall'Amministrazione;
- d. "Responsabile di settore": responsabile dell'unità organizzativa (U.O.) a cui appartiene il dipendente e che è competente a rilasciare l'autorizzazione a svolgere parte della prestazione lavorativa in modalità "agile" o "smart";
- e. "smartworker": colui che è stato autorizzato, per un tempo determinato e previa verifica dei risultati ottenuti in linea con le finalità della presente disciplina, a svolgere parte del proprio tempo lavoro in modalità "agile".

3.2.2 Finalità

Il lavoro agile risponde alle seguenti finalità:

- a. sperimentare ed introdurre nuove soluzioni organizzative che favoriscano lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e risultati e, al tempo stesso, orientata ad un incremento di produttività, al benessere organizzativo e al miglioramento dei servizi pubblici;
- b. razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- c. rafforzare le misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e agevolare un corretto equilibrio fra gestione dei tempi di vita, esigenze organizzative, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e capacità di lavorare per progetti;
- d. promuovere la mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico urbano in termini di volumi e di percorrenze

3.2.3 Obiettivi

Sviluppare nuove forme di lavoro che offrano vantaggi all'organizzazione, ai dipendenti e all'utenza ed in particolare perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'efficientamento dei processi e lo sviluppo digitale dell'Ente, sia internamente che nei servizi ai cittadini;
- ridurre i costi e gli impatti ambientali della struttura organizzativa in una duplice prospettiva di efficienza e sostenibilità;
- facilitare la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale;
- sostenere il benessere organizzativo, la motivazione dei collaboratori e il senso di appartenenza all'Ente.

La modalità di svolgimento della prestazione lavorativa da remoto (c.d. lavoro agile) è orientata verso un nuovo paradigma del lavoro, che si fonda su dimensioni quali l'autonomia, il lavoro per obiettivi, la responsabilizzazione individuale sui risultati, la fiducia, la motivazione, la collaborazione, la condivisione.

3.2.4 Contesto

- la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni è quella svolta in presenza;
- l'accesso alla modalità di lavoro agile deve avvenire unicamente previa stipula dell'accordo individuale e comunque a condizione che l'erogazione dei servizi rivolti a cittadini ed imprese avvenga con regolarità, continuità ed efficienza;
- occorre sostenere cittadini ed imprese nelle attività connesse allo sviluppo delle attività produttive e all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e a tale scopo occorre consentire alle amministrazioni pubbliche di operare al massimo delle proprie capacità;
- è necessario garantire il rispetto dei principi previsti dal vigente CCNL Comparto Funzioni locali e dalle norme e direttive emanate in materia;

Il Comune di Suzzara ha adottato il seguente strumento in riferimento alla tematica del lavoro agile, che si ritiene qui richiamato integralmente:

Deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 14/03/2022 "APPROVAZIONE REGOLAMENTO SPERIMENTALE PER LA DISCIPLINA DEL LAVORO AGILE"

L'Amministrazione Comunale ha intenzione di prorogare la fase sperimentale fino al 30/06/2024 per verificare eventuali miglioramenti da apportare al regolamento in vigore.

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale

Allegato 3:

- Calcolo capacità assunzionale 2023-2025

3.3.1. Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2022

TOTALE: n. 79 unità di personale, oltre a n. 2 unità di personale in aspettativa con diritto alla conservazione del posto, per un totale di n. 81

di cui:

n. 69 a tempo indeterminato (di cui n. 2 in aspettativa)

n. 3 a tempo determinato

n. 69 a tempo pieno (di cui n. 2 in aspettativa)

n. 3 a tempo parziale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NEI SETTORI/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO

n. 5 dirigenti (previsti in dotazione)

n. 1 dirigente Area Risorse finanziarie

n. 1 dirigente Area servizi al Territorio

n. 1 dirigente Area Affari generali

n. 1 Dirigente Area servizi culturali e scolastici

n. 1 Dirigente Area Servizi alla persona

n. 25 Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione (ex cat. D) così articolate:

n. 1 funzionario contabile

n. 1 funzionario amministrativo

n. 3 Istruttori direttivi contabili

n. 8 Istruttori direttivi tecnici

n. 7 istruttori direttivi amministrativi

n. 1 istruttore direttivo programmatore Ced

n. 1 Istruttore direttivo addetto alla comunicazione

n. 1 Istruttore direttivo comandante Polizia locale

n. 1 Istruttore direttivo Vice comandante Polizia Locale

n. 1 Istruttore direttivo Conservatore

n. 44 Area Istruttori (ex cat.C) così articolate:

n. 4 Istruttori contabili

n. 25 Istruttori amministrativi
n. 4 Istruttori tecnici
n. 1 Istruttore messo
n. 2 Istruttori Ced
n. 8 Agenti di Polizia Locale

n. 7 Area Operatori Esperti (ex cat. B) così articolate:

n. 3 esecutori amministrativi
n. 1 esecutore messo
n. 2 Operai esecutori
n. 1 Collaboratore amministrativo

3.3.2. Programmazione strategica delle risorse umane

a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa

a.1) Verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2020, 2021 e 2022 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2022 per la spesa di personale:

Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 21,21 %

Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 27 % e quella prevista in Tabella 3 è pari al 31%;

Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2023/2025, di Euro 771.696,45 con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di Euro 3.598.286,30;

Come indicato all'art. 4, comma 1, del Decreto Attuativo, ai Comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni a tempo indeterminato, fino al raggiungimento del valore soglia. Tale potenzialità espansiva della spesa esplica i suoi effetti gradualmente, secondo incrementi massimi annuali - determinati in misura percentuale rispetto alla spesa di personale registrata nell'anno 2018 - indicati all'articolo 5 del decreto ministeriale, e fermo restando il rispetto del valore soglia

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità

finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica;

a.2) Verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Verificato, inoltre, che la spesa di personale per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, *anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)* come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 3.026.246,60
Valore anno 2011 (valore di riferimento fino al termine dello stato di emergenza 31/12/2023): Euro 3.042.701,82
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2023: Euro 2.771.308,51
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2024: Euro 2.810.175,09
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2025: Euro 2.779.389,09

a.3) Verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto inoltre che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2023, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 61.190,57
Spesa prevista per lavoro flessibile per l'anno 2023: Euro 54.421,68
Spesa prevista per lavoro flessibile per l'anno 2024: Euro 37.655,00
Spesa prevista per lavoro flessibile per l'anno 2025: nessuna spesa

Ritenuto, per il triennio 2023-2025, di procedere inoltre alle eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali

- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica.

a.4) Verifica dell'assenza di eccedenza di personale

Dato atto che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Dirigenti/Responsabili attraverso le quali si giunge alle seguenti conclusioni:

- non sono individuate situazioni di eccedenza o soprannumero nell'Ente.

a.5) Verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

Il Comune di Suzzara non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

b) stima del trend delle cessazioni

Considerato il trend delle cessazioni degli ultimi anni legate per minima parte a quiescenza, ma verificatesi in special modo per dimissioni ai fini di presa di servizio presso Enti terzi, o per altre motivazioni varie, non si ritiene possibile effettuare una previsione attendibile del trend delle cessazioni nel prossimo triennio 2023/2025;

Le cessazioni certe nell'anno 2023 dovute a dimissioni volontarie con conseguente accesso al trattamento pensionistico sono le seguenti:

- dal 01/06/2023 cessazione Dirigente Servizi finanziari (incarico ex art. 110, comma 1);
- dal 01/09/2023 cessazione Esecutore amministrativo Settore servizi al cittadino

Inoltre dal 01/05/2023 si è avuta la cessazione di n. 1 Agente di Polizia locale per assunzione presso altro ente in seguito a procedura concorsuale.

Si ritiene di prevedere le sostituzioni a tempo indeterminato di tutto personale cessato in corso d'anno, ad esclusione del posto di esecutore amministrativo presso il settore Servizi

al Cittadino, mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili.

In questo caso è anche possibile prevedere l'assunzione di unità di personale con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

Ritenuto inoltre, per le annualità successive, di prevedere, salvo future modifiche o integrazioni, le ulteriori azioni assunzionali, che saranno confermate, nel rispetto di vincoli normativi su esaminati, nell'ambito della programmazione del fabbisogno relativa all'annualità di riferimento;

Tenuto conto dell'evoluzione del rapporto di sostenibilità finanziaria della spesa di personale e l'andamento della "soglia" (alla luce della evoluzione delle assunzioni e quindi della spesa di personale medesima), il fabbisogno troverà conferma anche per gli anni 2024/2025; pertanto si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori (anche con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato), in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale;

c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni

Considerato che, in relazione agli obiettivi strategici definiti nella Sezione 2.1 (Valore pubblico) del presente Piano integrato di attività e organizzazione, si evidenziano i seguenti elementi di rilievo a fondamento delle necessità dotazionali dell'ente:

- Necessità di potenziare l'organico del Settore tecnico, tenuto conto dell'incremento dei progetti legati anche al PNRR;
- Garantire un elevato standard qualitativo dei servizi offerti al pubblico;
- Mantenere efficienza ed efficacia degli organismi deputati alla sicurezza urbana

Si ritiene pertanto di disporre un piano dei fabbisogni come da tabella che segue.

Le azioni assunzionali seguenti saranno precedute, ove ne ricorrano i presupposti, dalla verifica della disponibilità di personale in esubero ex art. 34, comma 6 e 34-bis del d.lgs. 165/2001 e sono coerenti con gli stanziamenti prima previsti nel DUP e nel bilancio di previsione;

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023

unità	Profilo	Settore	Modalità di reclutamento
1	Istruttore direttivo Tecnico	Settore Servizi territorio al	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 o concorso pubblico o scorrimento graduatorie.
1	Istruttore Direttivo Conservatore	Settore servizi persona alla	Scorrimento graduatoria concorsuale del Comune di Modena tramite convenzione già stipulata
1	Istruttore amministrativo	Settore servizi al	Utilizzo graduatoria vigente presso l'ente

		cittadino (URP)	
1	Istruttore amministrativo	Settore Servizi alla persona (informa giovani)	Concorso pubblico

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d'anno mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili. In questo caso è anche possibile prevedere l'assunzione di unità di personale con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO ANNO 2023/2025

unità	Profilo	Settore	Modalità di reclutamento
1	Dirigente	Area Affari generali	Incarico ex art. 110 comma 1
2	Agente polizia locale	Servizio polizia locale	Progetto formazione lavoro durata 1 anno

Ritenuto, per il triennio 2023-2025, di procedere inoltre alle eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica;

Ritenuto inoltre, per le annualità successive, di prevedere, salvo future modifiche o integrazioni, le ulteriori azioni assunzionali, che saranno confermate, nel rispetto di vincoli normativi su esaminati, nell'ambito della programmazione del fabbisogno relativa all'annualità di riferimento.

PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2024 / 2025

Tenuto conto dell'evoluzione del rapporto di sostenibilità finanziaria della spesa di personale e l'andamento della "soglia" (alla luce della evoluzione delle assunzioni e quindi

della spesa di personale medesima), si conferma il suddetto fabbisogno anche per gli anni 2024/2025; pertanto si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori (anche con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato), in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

d) certificazioni del Revisore dei conti

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale del _____, acquisito al Protocollo dell'Ente n. _____

3.3.3. Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse/Strategia di copertura del fabbisogno

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree

Viene prevista in base alle esigenze eventuali che si presenteranno nel triennio 2023/2025, anche con cambio del profilo professionale, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sulle modalità di reclutamento del personale.

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica/utilizzo graduatorie concorsuali vigenti/assunzioni mediante mobilità volontaria

Le assunzioni possono essere fatte attraverso il ricorso a:

- concorsi pubblici;
- selezioni tramite Centro per l'impiego;
- mobilità esterna o altre forme di assegnazione temporanea di personale tra P. A (comandi e distacchi);

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d'anno mediante l'utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili. In questo caso è anche possibile prevedere l'assunzione di unità di personale con categoria e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, se necessario, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

Ritenuto inoltre, per le annualità successive, di prevedere, salvo future modifiche o integrazioni, le ulteriori azioni assunzionali, che saranno confermate, nel rispetto di vincoli normativi su esaminati, nell'ambito della programmazione del fabbisogno relativa all'annualità di riferimento:

c) progressioni verticali di carriera

Non viene prevista questa ipotesi in fase di programmazione.

d) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile

Per il triennio 2023-2025, si ritiene di procedere alle eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell'Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica;

e) assunzione dirigente Area Affari generali a tempo determinato ex art. 110 comma 1

Vista la nuova macrostruttura dell'Ente si ritiene di procedere nel 2023/2024 alla copertura del posto dirigenziale dell'Area Affari generali con incarico a termine ex art. 110 comma 1.

3.4 Formazione del personale

Nel quadro dei recenti processi di riforma, di riorganizzazione e di innovazione della Pubblica Amministrazione e dei costanti mutamenti normativi e tecnologici, il tema della formazione delle risorse umane si impone come uno dei principali strumenti di innovazione e di mutamento.

L'acquisizione di nuove conoscenze, di nuove professionalità e di nuovi strumenti di lavoro si pone, dunque, quale condizione necessaria ed indifferibile dell'attività svolta dalla Pubblica Amministrazione chiamata, negli ultimi tempi, a sostenere un notevole incremento quantitativo e qualitativo dei servizi forniti al cittadino ed alle imprese.

Il ruolo strategico delle attività formative a sostegno dei processi di innovazione in atto è posto in evidenza dalla recente normativa (D. Lgs. n. 29/93; D. Lgs. n. 387/97) ed è stato ribadito, nel dicembre 2001, dal Ministro per la Funzione Pubblica con la *"Direttiva sulla formazione e la valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni"* che così recita: *"Tutte le organizzazioni, per gestire il cambiamento e garantire un'elevata qualità dei servizi, devono fondarsi sulla conoscenza e sulle competenze. Devono, pertanto, assicurare il diritto alla formazione permanente, attraverso una pianificazione e una programmazione delle attività formative che tengano conto anche delle esigenze e delle inclinazioni degli individui"*.

Obiettivo fondamentale di tale direttiva, che riprende e riconferma anche le linee di fondo

della Circolare n.14/95 del Dipartimento della Funzione Pubblica, è quello di rendere la formazione parte integrante della gestione ordinaria del personale delle Pubbliche Amministrazioni che a tale scopo devono:

- assicurare il diritto alla formazione permanente a tutti i dipendenti attraverso una precisa pianificazione delle attività formative;
- promuovere al loro interno la realizzazione di apposite strutture dedicate alla formazione e valorizzazione delle risorse umane;
- coinvolgere tutti i Responsabili di area nella progettazione, attuazione e valutazione delle attività formative, responsabilizzandoli in relazione alla qualità di tali attività. (*"I responsabili delle funzioni di valutazione previste dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 - afferma la Direttiva del 13/12/01 - tener conto dell'applicazione della presente direttiva in relazione ai controlli sulla gestione e sulle prestazioni del personale Responsabile di Posizioni Organizzative, nonché sui comportamenti relativi allo sviluppo delle risorse professionali e umane ad esso assegnate"*)

E proprio ai "principi guida per la qualità" delineati dalla Direttiva del 13/12/2001, si è ispirato il Comune di Suzzara nella realizzazione del Piano di formazione di cui si tratta riproponendone il percorso che si articola nelle seguenti fasi:

- 1) La individuazione dei destinatari della formazione e delle loro esigenze;
- 2) La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo;
- 3) La individuazione degli interventi di formazione;
- 4) La formulazione della domanda formativa;
- 5) Il monitoraggio delle attività formative e la valutazione dei risultati;
- 6) La individuazione delle risorse finanziarie disponibili e la loro ripartizione.

Tali fasi, definite ed attuate in base alle indicazioni fornite dalla Direttiva del 13/12/2001, hanno lo scopo di garantire che le attività formative rispondano a determinati standard qualitativi, al fine di assicurare una reale crescita professionale dei partecipanti ai corsi programmati ed un effettivo miglioramento dei servizi resi dalla Amministrazione ai cittadini.

In tale contesto, dunque, sono stati individuati gli interventi formativi ritenuti necessari o opportuni per i Responsabili di area e per il restante personale dell'Ente, raggruppandoli per aree di contenuto formativo delineate in base alla omogeneità degli argomenti e delle competenze oggetto di formazione.

Per ogni singolo intervento formativo programmato sarà, poi, predisposta una scheda informativa contenente indicazioni più specifiche quali la tipologia dell'intervento formativo, i suoi obiettivi, i destinatari, i contenuti, la metodologia didattica, il soggetto erogatore della

formazione, la sede della attività formativa, il budget.

3.4.1 Individuazione dei destinatari dell'attività formativa

Il primo passo da compiere ai fini di una adeguata programmazione delle attività formative e di un corretto impiego delle risorse finanziarie ed umane è quello di una attenta individuazione dei soggetti destinatari della formazione.

A tale scopo l'Ente provvederà alla organizzazione di tutte le informazioni rilevanti in una **banca-dati** in grado di fornire rapidamente il quadro aggiornato della situazione formativa del personale dipendente ed alla predisposizione di altri idonei strumenti.

Pertanto, per evitare di destinare ad attività formativa personale non interessato o non dotato di professionalità adeguata, l'individuazione dei partecipanti ai corsi previsti dal piano è stata effettuata in base a:

-consultazione di tutte le informazioni relative alle esperienze lavorative ed al percorso formativo dei dipendenti e tutti i dati inerenti alle pregresse esperienze formative dell'Ente;

-segnalazioni dei Responsabili di area;

-esame delle schede di rilevazione del fabbisogno formativo predisposte dall'Ente;

e valutando i seguenti elementi: (con particolare riguardo alla Direttiva sulla formazione del 13/12/2001)

1) titolo di studio;

2) attinenza delle mansioni svolte ai corsi programmati in base al fabbisogno rilevato;

3) esperienze lavorative interne ed esterne;

4) continuità dei percorsi formativi;

5) missioni e compiti già attribuiti ed in via di attribuzione ai vari uffici;

6) esigenze ed aspettative di carriera (valutando anche le richieste dei dipendenti ai Responsabili di Posizione Organizzativa);

7) esigenze familiari o personali, al fine di garantire la pari opportunità, attraverso i percorsi e le metodologie formative più appropriate.

La formazione avrà particolare rilievo ai fini dello sviluppo di carriera ed i risultati conseguiti in materia di formazione saranno valutati ai fini della progressione del personale in linea con la recente contrattazione decentrata.

3.4.2 Tempi di svolgimento delle attività formative

Nel caso di corsi realizzati presso la sede comunale le attività di formazione avranno luogo, prevalentemente, durante l'orario di lavoro cercando di far coincidere le esigenze di

formazione con quelle di continuità dei servizi.

3.4.3 La rilevazione ed analisi del fabbisogno formativo

Le attività formative previste dal Piano sono state individuate a seguito di una ricognizione del fabbisogno formativo all'interno dell'Ente, attuata attraverso i seguenti criteri:

- consultazione di tutte le informazioni relative alle esperienze lavorative ed al percorso formativo dei dipendenti e tutti i dati inerenti alle pregresse esperienze formative dell'Ente;
- valutazione delle segnalazioni fornite dai Responsabili di Area in materia di formazione;
- esame delle schede di rilevazione del fabbisogno formativo predisposte dall'Ente.

Successivamente, le esigenze rappresentate e le proposte formulate sono state esaminate al fine di individuare le problematiche esistenti in materia di nuove professioni e di competenze necessarie per il miglior funzionamento dell'organizzazione e gli interventi formativi più idonei per la soluzione di tali problemi.

L'analisi, in base alla Direttiva Frattini del 13/12/2001, è stata condotta partendo dai fabbisogni individuali e, dunque, dalle esigenze, inclinazioni ed aspirazioni di crescita professionale dei dipendenti, dalla preparazione professionale richiesta dai ruoli e dai compiti presenti e dai bisogni dell'organizzazione relativi al raggiungimento degli obiettivi istituzionali e di quelli delle singole strutture. Ciò, alla luce delle innovazioni normative e tecnologiche.

Si dà atto, infine, che in conformità ai più recenti orientamenti normativi in materia di pianificazione della formazione, la rilevazione dei fabbisogni formativi verrà effettuata sistematicamente e verranno predisposti idonei strumenti di controllo e di monitoraggio delle attività formative (sia nel caso in cui vengano effettuate con competenze interne, sia nel caso in cui vengano affidate a soggetti esterni), soprattutto per ciò che concerne i contenuti e la ricaduta effettiva di tali interventi sull'intero sistema organizzativo.

3.4.5 Individuazione degli interventi di formazione

Dalla analisi dei dati e delle informazioni utili pervenute emerge quanto segue:

A) Per quanto concerne i Responsabili di Area e i Responsabili di Uffici, la formazione è volta all'acquisizione e allo sviluppo di:

- 1) competenze trasversali inerenti la metodologia per potenziare le capacità manageriali;
- 2) competenze specifiche al fine di provvedere all'aggiornamento nelle materie di competenza di ciascun Responsabile avviato alla formazione.

3) competenze in ordine alla prevenzione del rischio corruzione attraverso l'adempimento di tutti gli obblighi in tema di trasparenza nonché alla corretta gestione degli appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori.

B) Per quanto concerne il restante personale, la formazione è volta all'acquisizione e allo sviluppo di:

- 1) competenze trasversali in materia di uso delle apparecchiature informatiche;
- 2) competenze specifiche al fine di provvedere all'aggiornamento nelle materie di competenza di ciascun dipendente avviato alla formazione.
- 3) competenze in ordine alla prevenzione del rischio corruzione attraverso l'adempimento di tutti gli obblighi in tema di trasparenza nonché alla corretta gestione degli appalti per la fornitura di beni, servizi e lavori.

Gli interventi formativi individuati sono elencati nella Parte 2^a del Piano che contiene anche, per ognuno di essi, una scheda descrittiva.

L'elencazione dei corsi contenuta nella Parte 2^a non è tassativa ed ulteriori corsi o seminari potranno essere attuati a seguito di:

- innovazioni normative;
- mutamenti organizzativi.

Si cercherà di garantire la formazione continua, vale a dire quelle azioni formative di aggiornamento e approfondimento mirate al conseguimento di livelli di accrescimento professionale specifico sulle materie proprie delle diverse aree d'intervento del Comune. Nel corso dell'anno saranno possibili, compatibilmente con le risorse disponibili, ulteriori interventi settoriali di aggiornamento a domanda qualora ne emerga la necessità in relazione a particolari novità normative, tecniche, interpretative o applicative afferenti a determinate materie.

3.4.6 Formulazione della domanda formativa e qualità dei soggetti e dei servizi di formazione

Per una corretta formulazione della domanda formativa occorre tener conto della normativa vigente in materia di appalti di servizi e, particolarmente, di quella comunitaria ed è necessario aver riguardo alle caratteristiche tecniche dell'offerta formativa.

Pertanto, in base a quanto disposto dalla Direttiva sulla formazione del 13/12/2001, al fine di evitare spreco di energie e di risorse, particolare attenzione verrà attribuita, nella formulazione dei bandi e dei capitolati, ai requisiti dei soggetti erogatori della attività di formazione ed alla qualità dei servizi di formazione.

In particolare, nella individuazione dei soggetti formatori si valuteranno i seguenti elementi:

- esperienza specifica del soggetto sui servizi richiesti;

- competenze interdisciplinari dei soggetti formatori;
- metodologie impiegate (aula, stage, laboratorio, studio di casi, formazione a distanza);
- sistemi di qualità adottati, anche durante l'erogazione del servizio;
- attrezzature (ad es. strumentazione tecnica ed informatica di ausilio alle iniziative formative);
- presenza sul territorio (ad es. sede o struttura di supporto operativo nella città sede della Amministrazione);

3.4.7 Monitoraggio delle attività di formazione e valutazione dei risultati

La Direttiva sulla formazione del 13/12/01 attribuisce grande importanza alla valutazione dei risultati dell'attività formativa che deve risultare utile per tre categorie di soggetti: i partecipanti ai corsi, l'Amministrazione e i cittadini. Questi ultimi usufruendo dei servizi resi dalle pubbliche amministrazioni devono poter riscontrare un miglioramento continuo delle loro prestazioni.

L'Amministrazione, pertanto, profonderà grande impegno nel monitoraggio delle attività di formazione e nel controllo dei risultati che verranno realizzati attraverso:

1) la valutazione espressa dai singoli partecipanti ai corsi sulla esperienza formativa vissuta, che dovrà considerare sia i contenuti della formazione che la realizzazione dell'intervento formativo ed in particolare:

- l'adeguatezza dei contenuti rispetto alle aspettative;
- il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- compatibilità della durata in rapporto ai temi trattati;
- trasferibilità degli argomenti oggetto del corso nella attività lavorativa;
- efficacia didattica dei relatori e delle metodologie utilizzate;
- aspetti operativi.

A tal fine potranno essere utilizzati, a seconda della tipologia del corso, i seguenti strumenti: un questionario di ingresso e un questionario di uscita (che consentano di valutare le conoscenze possedute all'inizio del corso o modulo didattico e quelle acquisite al termine di esso); una prova finale; un questionario di soddisfazione;

2) la valutazione espressa dai Responsabili di Area (che potranno utilizzare i propri uffici o avvalersi di soggetti esterni selezionati per svolgere tali attività di monitoraggio e valutazione) che dovrà tener conto di:

- aggiornamento e incremento delle competenze;
- modifica dei comportamenti;
- raggiungimento di nuovi risultati;

- miglioramento quantitativo e qualitativo dei servizi.

Tutto ciò consentirà di valutare l'efficacia della attività formativa pianificata.

Altrettanto necessaria è, inoltre, la misurazione della efficienza della attività formativa che verrà realizzata utilizzando degli indicatori basati sul rapporto tra gli interventi realizzati ed i costi sostenuti, in modo da poter valutare adeguatamente il livello di razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili. (Nel fare ciò occorre considerare che quando si calcola il costo per la formazione occorre tener conto anche del costo per la mancata prestazione lavorativa)

Indicatori di efficienza saranno:

- costo degli interventi formativi per partecipante;
- costo degli interventi per ora/partecipante;
- costo orario complessivo degli interventi.

I costi da prendere in considerazione al fine di determinare gli indicatori di efficienza saranno i seguenti:

- costi relativi alla sistemazione logistica;
- costi relativi alla attività di docenza;
- costi dei materiali didattici impiegati.

3.4.8 Risorse

Le risorse destinate alla formazione per l'anno 2023 saranno complessivamente pari a € 13.300,00 oltre € 4.000,00 per corsi di sicurezza.

3.4.9 Interventi formativi programmati per l'anno 2023

Gli interventi formativi programmati per l'anno 2023 sono individuati nella deliberazione della G.C. n. 12 del 30/01/2023.

3.5 Obiettivi per il miglioramento della salute digitale

3.5.1 Semplificazione e digitalizzazione

Il Comune di Suzzara prosegue da anni, con convinzione e continuità, il percorso di digitalizzazione e reingegnerizzazione delle proprie attività e dei propri servizi, cogliendo opportunità di semplificazione e razionalizzazione di processo, aumentando e migliorando

costantemente il numero e la qualità dei propri servizi on-line, mantenendoli in sicurezza e adeguandoli ad un contesto funzionale, tecnologico e normativo in continua evoluzione. Gli investimenti effettuati per ammodernare le proprie infrastrutture e i propri servizi in ottica digitale, hanno consentito al Comune di Suzzara di superare positivamente il difficile periodo pandemico e di trovarsi oggi nelle condizioni di poter sfruttare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR per la transizione al digitale. Risorse che incideranno positivamente nel potenziamento delle infrastrutture, delle piattaforme e dei servizi ICT, driver abilitanti per la creazione di Valore Pubblico.

3.5.2 Situazione attuale

Applicativi comunali

Software	Descrizione
Halley Informatica	Anagrafe, Elettorale, Risultati Elettorali, Stato civile. Servizi scolastici, Contabilità finanziaria, Gestione economato, Gestione fatturazione, Gestione inventario beni, Gestione atti amministrativi, Gestione protocollo informatico, Messaggi notificatori, IMU, Ufficio Riscossioni. Servizi: back office Parer (conservazione documentale presso Polo Archivistico Regione Emilia-Romagna), Siope+, Integrazione PagoPA con MyPay di Regione Lombardia
Maggioli Informatica	Concilia per gestione violazioni codice della strada e amministrative, portale MulteOnLine e PagoPA, integrazione Concilia AppIO, sportello telematico polifunzionale e relativa integrazione con AppIO
Eureka	Gestione economica del personale
Present	Gestione presenze del personale, gestione web delle presenze/giustificativi
GINVE Cloud	Gestione verde urbano
Aesys	Gestione pannelli informativi luminosi
Magnetofono	Gestione streaming e trascrizione sedute consiliari
SuapNet	Gestione pratiche edilizie
WebSIT	Gestione Sistema Informativo Territoriale
Lotus Notes	Gestione posta elettronica
IVMS/SELEA	Gestione videosorveglianza
GESINT	Gestione adempimenti contabili
AUTOCAD	CAD (Computer-Aided Design) utilizzato per il disegno, la progettazione
CREATIVE SUITE ADOBE	Servizi cloud per la fotografia, il disegno grafico, il montaggio video, la creazione di contenuti per il web e altre applicazioni creative di Adobe

Tutte le postazioni sono dotate di pacchetto MS Office aggiornato all'ultima versione disponibile (Professional Plus 2021).

Dotazioni hardware

Postazioni PC per ciascun incaricato, attrezzate con S.O. Windows 10 Pro, Windows 11 Pro e macOS Sierra (ciascun S.O. aggiornato all'ultima versione disponibile) il cui elenco e attribuzione viene gestito ed aggiornato a cura degli amministratori di sistema.

In particolare:

- PC desktop: 91 PC con S.O. Windows 10 Pro o Windows 11 Pro mantenuti aggiornati all'ultimo rilascio disponibile, processore Intel famiglia i5 o i7, RAM minima 8GB;
- iMac: 1, con S.O. macOS Sierra 10.12.6 (ultima aggiornamento disponibile);
- PC portatili: 19 PC con S.O. Windows 10 Pro o Windows 11 Pro mantenuti aggiornati all'ultimo rilascio disponibile, processore Intel famiglia i5 o i7, RAM minima 8GB.

Le postazioni desktop dispongono di schermi multimediali, garantendo la possibilità di poter seguire e partecipare a videoconferenze.

Le singole postazioni accedono alla rete tramite sistema di autenticazione gestito dal server di Domain Controller, mentre gli archivi contenenti i dati personali/ufficio/generali sono localizzati su server dati.

Ad ogni utente sono attribuiti 3 livelli di password:

- identificativo utente e password di rete;
- identificativo e password per il gestionale e propri applicativi specifici;
- identificativo utente e password per accesso da rete pubblica a servizi specifici.

Sicurezza del territorio

Gli agenti di Polizia Locale hanno in dotazione 11 bodycam marca Axon necessarie all'attività di controllo dell'ordine pubblico, in presenza di determinate condizioni o particolari eventi.

Sono a disposizione del Comune di Suzzara 14 fototrappole marca Scubla che vengono posizionate a seconda delle necessità sul territorio comunale, finalizzate principalmente alla tutela dell'ambiente e del patrimonio dell'Ente.

Sul territorio sono inoltre presenti:

- 19 varchi fissi;
- 1 varco mobile;
- 2 dash cam;
- 157 telecamere fisse IP/analogiche;
- 25 telecamere in corso di attivazione.

Questi sistemi sono collegati tramite fibra ottica o tramite ponti radio alla Centrale Operativa della Polizia Locale.

Sono altresì presenti sistemi di videosorveglianza presso la Galleria del Premio Suzzara e il Centro Culturale Piazzalunga.

Infrastruttura informatica

Internet

Il Comune di Suzzara utilizza una fibra FTTH con Banda Minima Garantita di 1 Gigabit (in download e in upload); le sedi remote (Centro Culturale Piazzalunga e Museo Galleria del Premio Suzzara) sono anch'esse collegate alla sede municipale tramite fibra ottica per utilizzo dei dati/applicativi/internet. Alla sede municipale si collega inoltre sempre tramite fibra ottica l'Azienda Speciale "Socialis", che sfrutta le tecnologie di gestione dati/applicativi/internet lì presenti.

Ambienti Virtualizzati

Presso la sala server della sede municipale sono presenti armadi rack che racchiudono l'intera infrastruttura comunale, costituita da:

- n. 3 Server VMware vSphere configurati in alta affidabilità, costituiti ciascuno da server Huawei Tecal RH1288 V2 con 2 processori Xeon E5-2640, 8 RAM DDR3 da 8 GB e 2 HDD da 300 GB per la gestione di server virtuali;
- n. 2 Server per DataCore configurati in alta affidabilità/business continuity, ciascuno costituito da server Huawei Tecal RH2288H V2 con 2 processori Xeon E5-2640, 4 RAM DDR3 da 8 GB, 12 HDD da 600 GB, 2 HDD da 300 GB e aggiuntivi 2 Jbod SuperMicro da 6,4 TB ciascuno per lo storage dei dati.

Questa struttura permette di creare/gestire/eliminare macchine virtuali facilmente senza avere vincoli hardware ed è stata progettata in ridondanza, in modo da garantire la continuità operativa nel caso di guasti di un componente.

Attualmente sono presenti 20 server virtuali, che forniscono servizi dalla gestione della rete interna (due server di Domain Controller) a quella dei dati, stampanti, posta elettronica e server specifici per i vari applicativi.

Sistemi di protezione perimetrali

Il servizio anti-intrusione Firewall, che non incide sulle performance di rete (hardware-based units), è costituito da:

- n. 2 Fortinet Fortigate 80 in cluster, che proteggono il network in real-time, il file transfer e gli accessi web;
- n. 1 Fortimail, per eliminare worms, virus e spam dai messaggi di posta elettronica, con gestione delle white/black/gray list;
- n. 1 Fortianalyzer, per analizzare, controllare e gestire le navigazioni.

Backup e DR

Il backup dei server virtuali viene gestito da una macchina virtuale con S.O. Windows Server 2012 R2 tramite il software Veeam, che salva i backup effettuati su un NAS QNAP, con le seguenti impostazioni:

- spazio complessivo a disposizione per i backup di 38 TB;
- esecuzione automatica dal lunedì al sabato (avvio alle ore 02:00);
- "Retention" (tempo di conservazione dei dati) di 9 giorni + 1 Full mensile + 1 Full annuale (dicembre).

Al fine delle politiche di DR (Disaster Recovery) è stato acquistato spazio sul Cloud Aruba per salvare i backup locali in Cloud, con le seguenti impostazioni:

- spazio complessivo di 12 TB;
- esecuzione dal lunedì al sabato (avvio alle ore 22:00);
- "Retention" (tempo di conservazione dei dati) di 10 giorni.

Antivirus

Le postazioni di lavoro e i server sono protetti dal sistema antivirus Sophos centralizzato, che permette di intercettare le varie minacce e di metterle in quarantena in modo da non nuocere all'intero sistema; è stato inoltre attivato un sistema anti-ransomware per evitare danni da attacchi informatici che criptano/bloccano i dati dei server.

Aggiornamenti Sistemi Operativi Microsoft

È stata adottata un'ulteriore misura di protezione dell'infrastruttura informatica con l'obiettivo di mantenere aggiornato Windows sulle varie postazioni informatiche, in modo da esser costantemente allineati agli ultimi aggiornamenti del Sistema Operativo che risolvono buchi/criticità di Windows.

Gli aggiornamenti vengono scaricati centralmente su un server e distribuiti sulle varie postazioni presenti in rete una volta alla settimana.

3.5.3 Servizi

Statiche

Verranno attivati strumenti di rilevazione delle statiche di utilizzo che rispettano le prescrizioni indicate dal GDPR dei seguenti siti:

Comune di Suzzara – sito istituzionale	www.comune.suzzara.mn.it
Museo Galleria del Premio Suzzara – sito istituzionale	www.premiosuzzara.it
50° Premio Suzzara	www.50.premiosuzzara.it
Piazzalunga Spazio-i	www.informagiovani.mn.it
Sportello Telematico	www.sportellotelematico.comune.suzzara.mn.it

SCADENZA Dicembre 2023

Accessibilità e usabilità

Verrà fornita una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei siti web sopra elencati tramite l'applicazione form.agid.gov.it.

SCADENZA Settembre 2023

Verranno risolti eventuali errori relativi al criterio di successo “2.1.1 Tastiera (Livello A)” e comunicato l’esito del test di usabilità dei siti web sopra elencati tramite l'applicazione form.agid.gov.it.

SCADENZA Dicembre 2023

Link sul nostro sito “La tua Europa” (?!?!?) pag. 51 del quaderno Anci

3.5.4 Dati e piattaforme

Risorse PNRR del Comune di Suzzara per la digitalizzazione

All'interno della Missione 1 Componente 1 del PNRR, finanziati dall'Unione europea nel contesto dell'iniziativa NextGenerationEU.

1.2 “Abilitazione al Cloud” - Finanziata

Aggiornamento in sicurezza di applicazione in Cloud verso Saas

La trasformazione digitale della PA segue un approccio “cloud first”, orientato alla migrazione dei dati e degli applicativi informatici verso un ambiente cloud, per liberarsi dall'onerosa gestione di infrastrutture che possono diventare velocemente obsolete e inadeguate e poter cogliere in modo rapido tutte le nuove opportunità della tecnologia cloud.

Di seguito si riportano gli applicativi Halley che saranno soggetti ad aggiornamento in sicurezza in ambiente cloud:

- Anagrafe
- Atti amministrativi
- Economato
- Elettorale

- Finanziaria
- IMU
- Messaggi notificatori
- Protocollo
- Servizi Scolastici
- Stato Civile

SCADENZA: MARZO 2025

1.4.5 “Piattaforma Notifiche Digitali” - Finanziata

Nel contesto della misura “1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali” verrà attivata l'integrazione di due servizi con la Piattaforma Nazionale per le Notifiche Digitali a valore legale degli atti pubblici (PND), che consentirà all'Ente di velocizzare e ridurre gli oneri organizzativi e gestionali per le attività di notifica degli atti.

In particolare saranno interessati i seguenti servizi:

- Notifiche Violazioni al Codice della Strada;
- Notifiche Violazioni extra Codice della Strada.

SCADENZA: SETTEMBRE 2023

1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” – Accettata

Il progetto, previsto dal PNRR, prevede la realizzazione dell'infrastruttura necessaria (StartUP) allo scambio dei dati sulla base delle specifiche PDND e l'attivazione di API specifiche (API Dati) per ogni tipologia di servizio, con lo scopo di semplificare ed erogare più rapidamente ed efficacemente i servizi pubblici attraverso un'unica piattaforma di interesse nazionale. In particolare verranno coinvolti i dati geografici (SIT) del Comune di Suzzara e verranno valutati altri servizi interessati dalla Misura 1.3.1.

Il Comune di Suzzara ha richiesto l'adesione anche ad altre due misure, che sono attualmente in verifica dalla piattaforma PA Digitale 2026.

1.4.3 “Adozione piattaforma PagoPA”

Il Comune di Suzzara ha richiesto la partecipazione a questa misura per i pagamenti che non sono rientrati del finanziamento del Fondo Innovazione, in particolare:

- COSAP/TOSAP;
- Imposta di affissione pubblicitaria;
- Canone Unico Patrimoniale – CORPORATE;
- Diritto fisso Separazione/Divorzi.

1.4.4 “Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale – SPID CIE”

Attivazione con accesso tramite CIE sullo Sportello Telematico Polifunzionale non rientrato del finanziamento del Fondo Innovazione.

AppIO

Il Comune di Suzzara ha provveduto ad aderire all'accordo di adesione per l'utilizzo della piattaforma AppIO, utilizzando il Fondo Innovazione di Ancitel. In particolare, sono stati attivati i seguenti servizi su AppIO:

- Avviso iscrizione/nomina albi elettorali;
- Avviso ritiro documenti;
- Avviso scadenza carta d'identità;
- Conferma presa in carico istanza web;

- Informazione su appuntamento uffici demografici;
- Invito a comunitari a iscriversi a liste aggiuntive;
- Invito ai 17enni stranieri per richiedere cittadinanza;
- Nuova informazione disponibile dall'anagrafe;
- Nuova informazione disponibile dall'elettorale;
- Nuova informazione disponibile dallo stato civile;
- Polizia Locale;
- Sportello Telematico.

È in bozza la richiesta di risorse PNRR relativa alla Misura 1.4.3 "app IO" per ulteriori funzionalità.

SCADENZA RICHIESTA ADESIONE MISURA: 24 MARZO 2023

Progetti fuori PNRR

Google Workspace – Cloud

Il Comune di Suzzara è in fase di migrazione della posta elettronica verso il servizio Google Workspace, una soluzione in cloud che integra una suite di software web e strumenti di produttività per la collaborazione, in grado di:

- permettere di organizzare video conferenze in HD con funzionalità di chat e chiamate vocali, anche con eventuale registrazione;
- permettere la condivisione e archiviazione di documenti su uno spazio di dimensione pari ad almeno 30 GB;
- poter calendarizzare attività su agende condivise.

La migrazione comprende anche il servizio di affiancamento all'utilizzo del nuovo ambiente e il software di migrazione delle mail presenti sull'attuale client di posta Lotus Notes.

DATA PREVISIONE ATTIVAZIONE: GIUGNO 2023

Firewall sedi scolastiche

A seguito della fornitura di servizi di connettività Internet a banda ultra larga presso le sedi scolastiche da parte della Ditta Intred (vincitrice del bando "Piano scuola" attuato dal Ministero dello Sviluppo Economico tramite la società in-house Infratel Italia), sarà necessario provvedere alla protezione perimetrale di accesso ad Internet tramite l'acquisto, installazione e configurazione di firewall fisici da effettuarsi presso le sedi scolastiche stesse.

DATA PREVISIONE ATTIVAZIONE: DICEMBRE 2023

3.6 Obiettivi per il miglioramento salute di genere

L'uguaglianza di genere è una questione di grande importanza nella pubblica amministrazione, e per questo motivo in base agli obiettivi indicati dall'articolo 5 del DL n. 36/2022 convertito in Legge n.79/2022 il Ministero per la Pubblica Amministrazione e il Ministero per le Pari Opportunità e la Famiglia hanno elaborato delle linee guida per supportare le PA nel creare un ambiente di lavoro più inclusivo e rispettoso della parità di genere.

L'organico del Comune

Il piano triennale delle azioni positive del Comune di Suzzara non può prescindere dalla constatazione che l'organico del Comune non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne così come risulta dalla tabella (al 31/12/2022):

DONNE N. 53 72,60%

UOMINI N. 20 27,40%

TOTALE N. 73

Il piano delle azioni positive più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, è quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari.

Gli obiettivi e le azioni per la parità di genere di seguito elencati hanno ottenuto il previsto parere da parte del Comitato Unico di Garanzia (CUG) in data 25/01/2023 con verbale n. 1;

Con nota prot. n. 3424 del 56/02/2023 il Consigliere di parità della Provincia di Mantova ha espresso parere positivo al piano delle azioni positive 2023/2025;

Si riportano di seguito gli obiettivi e le azioni per il miglioramento della salute di genere dell'amministrazione:

Progetto n. 1

Usufruire del potenziale femminile per valorizzare la missione dell'Ente

* Azione positiva: promozione della partecipazione delle donne alle iniziative di formazione interna ed esterna

* Azione positiva: sostegno al reinserimento lavorativo delle giovani donne in maternità e con responsabilità di cura nei primi anni di vita del bambino; agevolazione al rientro al lavoro per le dipendenti e i dipendenti dopo periodi di assenza prolungata (almeno sei mesi), in aspettativa per congedi familiari maternità od altro; possibilità, per i dipendenti neo genitori e non residenti, di inserire i figli nel nido comunale.

* Azione positiva: incentivazione della crescita professionale e di carriera per riequilibrare eventuali situazioni e posizioni lavorative ove le donne sono sottorappresentate

Progetto n. 2

Rimuovere gli ostacoli che impediscono la realizzazione di pari opportunità nel lavoro per garantire il riequilibrio delle posizioni femminili nei ruoli e nelle posizioni in cui sono sottorappresentate.

* Azione positiva: Esame preventivo sui bandi di selezione pubblica di personale, al fine di prevenire un eventuale impatto discriminatorio degli atti dell'amministrazione.

* Azione positiva: Riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso

Progetto n. 3

Favorire le politiche di conciliazione tra responsabilità familiari e professionali attraverso azioni che prendano in considerazione sistematicamente le differenze, le condizioni e le esigenze di donne e uomini all'interno dell'organizzazione, ponendo al centro l'attenzione alla persona contemperando le esigenze dell'Ente con quelle delle dipendenti e dei dipendenti:

- disciplina forme di flessibilità lavorativa
- flessibilità orario
- introduzione dello smart working

* Azione positiva: migliorare l'efficienza organizzativa delle forme di flessibilità dell'orario già introdotte (es. part-time) e degli altri strumenti di conciliazione (congedi parentali, di cura e formativi); valorizzazione del part-time come strumento di flessibilità nell'organizzazione del lavoro, con particolare riguardo a quelle situazioni ove si presenta un problema di handicap.

L'ufficio personale assicura tempestività e rispetto della normativa nella gestione delle richieste di part-time inoltrate dai dipendenti.

* Azione positiva: Flessibilità di orario, permessi, aspettative e congedi Favorire, anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio e la conciliazione tra le responsabilità familiari e professionali.

Promuovere pari opportunità tra donne e uomini in condizioni di difficoltà o svantaggio al fine di trovare una soluzione che permetta di poter meglio conciliare la vita professionale con la vita familiare laddove possono esistere problematiche legate non solo alla genitorialità ma anche ad altri fattori.

Migliorare la qualità del lavoro e potenziare, quindi, le capacità di lavoratrici e lavoratori mediante l'utilizzo di tempi più flessibili.

L'Ente assicura a ciascun dipendente la possibilità di usufruire di un orario flessibile in entrata ed in uscita. Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra esigenze dell'Amministrazione e richieste dei dipendenti. Ferma restando la disciplina dei C.C.N.L. e del Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, saranno attivate forme di consultazione con le Organizzazioni Sindacali al fine di individuare tipologie flessibili dell'orario di lavoro, che consentano di conciliare l'attività lavorativa delle donne con gli impegni di carattere familiare.

Inoltre particolari necessità di tipo familiare o personale vengono valutate e risolte nel rispetto di un equilibrio fra le esigenze dell'Amministrazione e le richieste dei dipendenti.

L'ufficio personale raccoglie le informazioni e la normativa riferita ai permessi relativi all'orario di lavoro per favorirne la conoscenza e la fruizione da parte dei dipendenti e delle dipendenti.

Al fine di rispondere al meglio alla conciliazione famiglia/lavoro, l'Ente promuove in via sperimentale la possibilità di utilizzare a favore dei propri dipendenti, eventuali misure previste nell'ambito di sperimentazioni regionali in materia.

* Azione positiva: favorire, nel rispetto della normativa di settore, l'utilizzo dello smart working incentivando ove possibile, in ragione delle attività svolte dal singolo, a rendere la prestazione lavorativa da remoto in un'ottica di flessibilità che possa coniugare le esigenze del dipendente con quelle di servizio.

Progetto n. 4

Attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità.

* Azione positiva: supportare adeguatamente il reinserimento operativo al rientro dal congedo per maternità/paternità attraverso l'introduzione di iniziative di accoglienza e riorientamento professionale per le donne che rientrano dalla maternità o che siano state assenti per un lungo periodo, anche mediante opportune forme di affiancamento lavorativo e di aggiornamento e formazione, soprattutto in considerazione delle eventuali modificazioni intervenute nel contesto normativo ed organizzativo.

Progetto n. 5

Incentivazione dell'istituto della banca ore

* Azione positiva: garantire la conciliazione attraverso l'istituto della Banca ore al fine di consentire alla lavoratrice e al lavoratore di capitalizzare le ore di straordinario per decidere successivamente se porle in pagamento e spenderle sotto forma di permessi

compensativi ai sensi dell'art 33 del C.C.N.L. Funzioni locali del 16/11/2022 e all'art .31 del contratto decentrato integrativo -parte giuridica vigente;

Progetto n. 6

Promuovere la cultura di genere attraverso il miglioramento della comunicazione e della diffusione delle informazioni sui temi delle pari opportunità

* Azioni positive: Pubblicazione e diffusione del Piano di Azioni Positive

4. Monitoraggio

Sulla base delle indicazioni fornite dal DL n. 80/2021, convertito in Legge n. 113/2021 in merito alle procedure da adottare per la misurazione della performance dei Dirigenti/Responsabili e delle Strutture ad essi assegnate, il monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività connesse al raggiungimento degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura sarà effettuato secondo i seguenti passi.

1. Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio intermedio di tutti gli obiettivi loro assegnati almeno una volta entro il 30 settembre indicando:
 - a) la percentuale di avanzamento dell'attività;
 - b) la data di completamento dell'attività (solo se l'attività è conclusa);
 - c) inserendo nelle note spiegazioni circa le modalità di completamento, evidenziando eventuali criticità superate o che hanno reso impossibile il completamento dell'obiettivo.
2. Alla conclusione dell'anno i Dirigenti/Responsabili effettueranno il monitoraggio conclusivo degli obiettivi indicando per ciascuno di essi le medesime informazioni indicate nel precedente elenco.
3. Il monitoraggio parziale e quello conclusivo saranno esaminati dall'Organismo di valutazione.